

PROGRAMMI DEI SINGOLI INSEGNAMENTI - LAUREA TRIENNALE
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE: EDITORIA E GIORNALISMO

INF/01 - Informatica: Informatica di base SC (i) (6) 40 ore

Prof. Andrea Masini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 1°, FI, FIL

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: Fornire le basi sulla struttura hardware e software dei sistemi di elaborazione e sulle reti di calcolatori.

Prerequisiti: Nessuno.

Contenuto del corso:

1. Il trattamento dell'informazione

1. problemi ed algoritmi;
2. linguaggi di programmazione e programmi;
3. linguaggi di presentazione (html);

2. La codifica dell'informazione

- a) il concetto di informazione;
- b) la codifica dei dati;
- c) segnali e trasmissione dei dati;

3. Architettura dei calcolatori: hardware

- a) il processore;
- b) la memoria centrale;
- c) le periferiche;
- d) reti di calcolatori;

4. Architettura dei calcolatori: software

- a) il sistema operativo;
- b) la gestione dei processi;
- c) la gestione della memoria;
- d) la gestione delle periferiche;
- e) la gestione degli archivi;

5. Architettura delle reti

- a) il modello iso-osi;
- b) internet e TCP/IP;

6. Le applicazioni

- a) le interfacce utente;
- b) la compressione dei dati;
- c) il modello client-server
- d) la sicurezza
- e) la posta elettronica
- f) il WWW.

Testi di riferimento:

D. Sciuto, G. Buonanno, W. Fornaciari e L. Mari. *Introduzione ai sistemi informatici*. McGraw-Hill Italia, seconda edizione, 2002.

Metodi didattici: lezioni "frontali".
Modalità di valutazione: Test scritto a risposte chiuse.

INF/01 - Informatica: Informatica documentale (p) (6) 40 ore

Prof. Andrea Masini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 3°, GEO
Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base
Anno di corso: terzo
Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: Illustrare i fondamenti delle Basi di Data.

Prerequisiti: Superamento dell'esame di INF/01 - Informatica: Interazione uomo macchina (i) (3) 20 ore.

Contenuto del corso:

1. *Basi di Dati relazionali:* modelli logici, relazioni e tabelle, attributi, il modello relazionale; vincoli di integrità;
2. *Calcolo relazionale:* operatori insiemistici, ridenominazione, selezione, proiezione, join;
3. *SQL:* definizione dei dati, vincoli intrarelazionali e interrelazionali, interrogazioni, operatori aggregati, raggruppamenti; manipolazione dei dati, transazioni;
4. *Progetto di basi di dati:* ciclo di vita, metodologie di progettazione, il modello E-R, progettazione concettuale;
5. *Progettazione logica:* traduzione verso il modello relazionale, traduzioni con accorpamenti, traduzione di schemi complessi.

Testi di riferimento:

P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, R. Torlone, *Basi di Dati, modelli e linguaggi di interrogazione*, McGraw-Hill Italia, 2002.

Metodi didattici: lezioni "frontali".

Modalità di valutazione: Test scritto a risposte chiuse.

INF/01 - Informatica: Interazione uomo-macchina (i) (3) 20 ore

Prof. Andrea Masini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°, FI, FIL
Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base
Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: Introdurre ad un buon livello di dettaglio tecnico i linguaggi di markup HTML e XML.

Prerequisiti: Superamento dell'esame di INF/01 - Informatica: informatica di base (i) (6) 40 ore.

Contenuto del corso:

prima parte

d) I linguaggi ipertestuali e di markup per la presentazione di documenti;

- e) i tag di html per il testo;
- f) i tag di html per le immagini;
- g) gli ipercollegamenti (hyperlink);
- h) le tabelle;
- i) le liste;
- j) i frame e i frameset;
- k) progettazione di siti web

seconda parte

- f) i linguaggi di markup come metodo di scambio e archiviazione di informazioni;
- g) il linguaggio XML;
- h) struttura dei documenti XML;
- i) i DTD (Document Type Definition);
- j) XML e il Web (XHTML).

Testi di riferimento:

- e) L. Cattaneo, *HTML*, McGraw-Hill Italia, 2001.
- f) M. Mattioli, *Progettare e sviluppare siti web*, Apogeo, 2000.
- g) E.R. Harold, W. Scott Means, *XML in a nutshell*, O'Reilly, 2001.

Metodi didattici: lezioni "frontali".

Modalità di valutazione: esame scritto.

IUS/01 - Diritto privato: Diritto dei mezzi di comunicazione (i) (6) 40 ore

Dott.ssa Giovanna Ligugnana

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti : 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali, 2 per verifiche e 108 per studio individuale.

Obiettivi formativi: fornire gli elementi fondamentali per la comprensione della disciplina giuridica dei mezzi di comunicazione.

Prerequisiti: nessuno.

Contenuto del corso: I parte: L'ordinamento giuridico, la Costituzione e le altre fonti del diritto, cenni sull'organizzazione delle amministrazioni pubbliche. II parte: la disciplina della stampa, della radiotelevisione, del teatro e del cinema.

Testi di riferimento:

- A. Barbera-C. Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, Bologna, Il Mulino, 2004, limitatamente ai capitoli I, II, IV, V, VI (paragrafi 12 e 13), VII, XIII e XV.
- P. Caretti, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, 3ª ed., Bologna, Il Mulino, 2004, limitatamente ai capitoli I, II e IV.

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: esame scritto.

L-ART/05 - Discipline dello spettacolo: Storia del teatro e dello spettacolo SC (i) (6) 40 ore

Dott. Nicola Pasqualicchio

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: primo

268 – Sezione di Scienze della comunicazione: editoria e giornalismo: programmi

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: introdurre alla comprensione storica e critica degli elementi fondamentali della scrittura teatrale e della pratica scenica, con particolare riferimento al Novecento.

Prerequisiti: conoscenze storiche e letterarie di base.

Contenuto del corso: L'opera teatrale di Samuel Beckett nel contesto della drammaturgia novecentesca. Del grande scrittore irlandese, non trascurando confronti con l'opera narrativa, sarà analizzata buona parte della produzione teatrale, con l'intento di evidenziarne l'importanza come momento-chiave della crisi novecentesca del personaggio teatrale e dell'azione drammatica, e la grandezza artistica in quanto espressione tra le più alte e desolate della condizione dell'uomo nella modernità.

Testi di riferimento:

1. Aspetti e problemi generali del testo drammatico:

a. Concetta D'Angeli, *Forme della drammaturgia. Definizioni ed esempi*, Torino, UTET, 2004.

b. Luigi Allegri, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Roma-Bari, Laterza, 1997 (pp. 123-182).

2. Il teatro di Samuel Beckett:

a. Appunti delle lezioni. N.B.: gli studenti non frequentanti sostituiranno gli appunti con Annamaria Cascetta, *Il tragico e l'umorismo. Studio sulla drammaturgia di Samuel Beckett*, Firenze, Le Lettere, 2003 (pp. 11-201).

b. Samuel Beckett, *Teatro*, Torino, Einaudi, 2002 (Si consiglia la lettura dell'intero volume. E' comunque obbligatoria la conoscenza dei seguenti testi: *Aspettando Godot*, *Finale di partita*, *L'ultimo nastro di Krapp*, *Giorni felici*, *Commedia*, *Non io*, *Dondolo*).

c. Sergio Colomba (a cura di), *Le ceneri della commedia. Il teatro di Samuel Beckett*, Roma, Bulzoni, 1997 (pp. 15-133).

Metodi didattici: lezioni frontali, lezioni-spettacolo con la presenza di attori, visione di spettacoli videoregistrati.

Modalità di valutazione: esame scritto consistente in 4 domande aperte, 2 relative al punto 1. (aspetti generali del dramma) e 2 relative al punto 2. (il teatro di Samuel Beckett).

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione:

Storia e critica del cinema SC (i) (6) 40 ore

Dott. Alberto Scandola

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso si propone di fornire allo studente, oltre a una conoscenza generale della storia del cinema moderno, un metodo d'analisi dell'opera filmica in chiave estetica e linguistica.

Prerequisiti: conoscenze di carattere generale.

Contenuto del corso:

Faces: la messa in scena del corpo nel cinema moderno.

Dopo un'introduzione generale alla storia e al linguaggio del cinema, il corso prenderà in esame le diverse modalità con cui il cinema ha rappresentato il corpo, costruendo con l'attore un dialogo fatto di relazioni spazio-temporali affascinanti e feconde: dai modelli preraffaelliti del muto italiano al divismo di Hollywood, dalla messa a nudo neorealista all'estetica postmoderna. Saranno presi in esame, nell'ordine, i seguenti percorsi d'autore: Michelangelo Antonioni, Luchino Visconti, Pier Paolo Pasolini, Marco Ferreri, Ingmar Bergman, John Cassavetes, Andy Warhol, David Cronenberg, Peter Greenaway e Andrzej Zulawski.

Testi di riferimento:

- Appunti delle lezioni

- Roberto Campari, *Cinema. Generi, Tecniche, Autori*, Mondadori, 2004.

- un testo a scelta tra i seguenti, a seconda degli autori che lo studente desidera approfondire:

a). Alberto Scandola, *Marco Ferreri*, Il Castoro Cinema, Milano (in corso di stampa).

b). Alessandro Bencivenni, Anna Samuelli, *Peter Greenaway. Il cinema delle idee*, Le Mani, Genova 2001.

c). Richard Dyer, *Star*, Kaplan, Torino 2004.

Per ciascuno degli autori o degli argomenti trattati nei suddetti testi, gli studenti sono invitati a visionare almeno tre film. Le videocassette saranno disponibili presso il dipartimento di Scienze della Comunicazione.

N.B.: Gli studenti non frequentanti potranno concordare un programma alternativo (e visioni alternative) con il docente oppure sostituire gli appunti con due tra i seguenti testi, utili anche come approfondimento del corso:

Jacques Aumont, *Du visage au cinéma*, Cahiers du Cinéma, Paris 1995; Francesco Pitassio, *Attore-divo*, Il Castoro Cinema, Milano 2002; Franco Rella, *Ai confini del corpo*, Feltrinelli 1999; Patrizia Calefato, *Moda e cinema. Macchine del senso, scritture del corpo*, Costa e Nolan 1999; Michel Chion, *L'audiovisione*, Lindau, Torino 1995; Gilles Deleuze, *L'immagine movimento*, Ubulibri, Milano 1996 (cap.I e II); Mario Perniola, *Il sex appeal dell'inorganico*, Einaudi 2000.

Rimane però indispensabile la visione di tre tra i film indicati in un elenco che verrà distribuito all'inizio delle lezioni e sarà reperibile anche nella biblioteca del dipartimento. Per qualsiasi informazione o suggerimento, l'indirizzo è alberto.scandola@univr.it

Modalità di valutazione: Colloquio orale

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica:

Storia della musica moderna e contemporanea (i) (6) 40 ore

Dott.ssa Elisa Grossato

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 1°, LS 2°, LA 3°, LC 3°, LM 3°, BC 2°, FLC, FLM, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: Approfondimento di problemi storico-musicologici relativi al genere del melodramma.

Prerequisiti: nessuno

Contenuto del corso: "Excursus" sul melodramma con un approfondimento su *Don Giovanni* di W.A. Mozart.

Testi di riferimento: appunti dalle lezioni; L. BIANCONI, *Il teatro d'opera in Italia*, Bologna, Universal Paperbacks, Il Mulino, 1993; F. DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento*, Torino, Edt, 1993; S. KUNZE, *Il teatro di Mozart. Dalla finta semplice al Flauto magico*, Venezia, Marsilio Editori, 1990, pp. 392-527; altre indicazioni potranno essere fornite durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici: lezioni frontali con audizioni

Modalità di valutazione: esame orale

**L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea:
Letteratura italiana moderna e contemporanea SC (i) (3) 20 ore**

Prof. Mario Allegri

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico totale di lavoro: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. il corso si propone di analizzare i processi socioculturali che originano il fenomeno dell'avanguardia primonovecentesca, con particolare riguardo al movimento futurista italiano.

Prerequisiti: buona conoscenza della cultura e della letteratura italiane tra Otto e Novecento e conoscenza per linee generali della cultura europea dello stesso periodo

Contenuto del corso: Il futurismo italiano nel quadro dell'avanguardia europea.

Testi di riferimento: Appunti dalle lezioni. Inoltre, Luciano De Maria (a cura di), *Mari-netti e il futurismo*, Milano, Mondadori (Oscar); Jean Starobinski, *Ritratto dell'artista da saltimbanco*, Torino, Bollati Boringhieri; la voce *Avanguardia* nell'*Enciclopedia Einaudi*, Torino, Einaudi 1977, vol. II (*Ateo-Ciclo*), pp. 195-231 (l'*Enciclopedia Einaudi*, oltre che nella biblioteca universitaria, si trova in qualsiasi altra grande biblioteca). È facoltativa, ma raccomandata, la lettura della voce *Bello-Brutto*, *Ibidem*, pp. 232-250.

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: prova scritta (composizione).

L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana: Grammatica italiana (i) (3) 20 ore

Prof. Erasmo Leso

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: fornire una preparazione di base per il corretto uso della lingua italiana.

Prerequisiti: conoscenze di carattere generale.
Contenuto del corso: elementi di grammatica italiana.
Testo di riferimento: L. Serianni, *Italiano*, Milano, Garzanti.
Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni.
Modalità di valutazione: esame scritto.

L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana: Storia della lingua italiana SC (i) (6) 40 ore

Prof. Erasmo Leso

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 1°
Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante
Anno di corso: primo
Semestre: primo
Numero totale dei crediti: 6
Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale
Obiettivi formativi: offrire una conoscenza dello sviluppo della lingua italiana, come premessa per il suo uso nel campo della comunicazione.
Prerequisiti: conoscenze di carattere generale.
Contenuto del corso: nozioni generali e introduttive e lineamenti di storia della lingua italiana.
Testi di riferimento:
Claudio Marazzini, *Breve storia della lingua italiana*, Bologna, il Mulino, 2003;
Teresa Poggi Salani, *Per lo studio dell'italiano. Avviamento storico-descrittivo*, Padova, Liviana;
Erasmo Leso, *Momenti di storia del linguaggio politico*, in L. Serianni-P. Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana, II, Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, 1994, pp. 703-755.
Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni.
Modalità di valutazione: esame scritto.

L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate:

Letterature comparate (p) (6) 40 ore

Proff. Stefano Tani e Guido Armellini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 3°.
Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine
Anno di corso: terzo
Semestre: secondo
Numero totale dei crediti: 6
Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale
Obiettivi formativi: il corso si propone di presentare e discutere temi e problemi della comparatistica attraverso lo studio di un manuale dedicato alla disciplina e di ulteriori testi narrativi o saggistici indicati dai docenti durante il corso.
Contenuto del corso: Temi e problemi della comparatistica.
Testi di riferimento: Nicola Gardini, *Letteratura comparata*, Milano, Mondadori Università, 2002; una serie di letture settimanali di carattere saggistico o narrativo predisposte dai docenti e reperibili presso una fotocopisteria che designarsi.
Metodi didattici: lezioni frontali
Modalità di valutazione: test scritto finale.

L-LIN/01 - Glottologia e linguistica: Linguistica generale (i) (6) 40 ore

Prof. Denis Delfitto

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso ha lo scopo di fornire una introduzione alla linguistica come scienza cognitiva, presentando, a diversi livelli di approfondimento, le molteplici prospettive a partire dalle quali si costituisce la linguistica come scienza del linguaggio: linguaggio come entità storica e culturale, linguaggio come sistema di comunicazione e linguaggio come sistema computazionale caratterizzato dall'interazione di moduli cognitivi distinti.

Prerequisiti: nessuno

Contenuto del corso. Il corso prevede l'approfondimento dei concetti fondamentali per l'analisi dei suoni (fonetica e fonologia), delle parole (morfologia), delle combinazioni di parole (sintassi), del loro significato (semantica) e del loro uso (pragmatica). Verranno inoltre discusse le proprietà fondamentali del linguaggio umano in una più ampia prospettiva cognitiva e semiotica.

Testi di riferimento:

- G. Graffi - S. Scalise, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, nuova edizione, Bologna, Il Mulino, 2003 (i capitoli del testo che formeranno il programma di esame verranno comunicati durante il corso).

- S. Pinker, *L'istinto del linguaggio*, trad. it., Milano, Mondadori, 1997 (i capitoli del testo che formeranno il programma di esame verranno comunicati durante il corso).

Metodi didattici: lezioni frontali

Modalità di valutazione: test scritto.

L-LIN/03 - Letteratura francese: Lingua e letteratura francese (i) (3) 20 ore

L'insegnamento tace per l'a. a. 2004/2005.

L-LIN/05 - Letteratura spagnola: Lingua e letteratura spagnola (i) (3) 20 ore

Dott.ssa Umile Maria Zancanari

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: approccio storico-critico alla letteratura nella Spagna della prima metà del '900

Prerequisiti: una discreta conoscenza della lingua spagnola

Contenuto del corso: il corso si propone di approfondire alcuni aspetti de "La generación del 27", una maggior attenzione verrà riservata al più conosciuto del gruppo: García Lorca

Testi di riferimento:

Lecture: G. Lorca, *Poema del Cante Jondo (poesie); Romancero gitano (poesie); Yerma (commedia)*

Storia della Letteratura: si consiglia M.G. Profeti, *L'Età Contemporanea della Letteratura Spagnola: il Novecento* ("La generazione del 27", pp. 171-283)

Metodi didattici: lezioni generali ed esercitazioni.

Modalità di valutazione: da precisare

L-LIN/10 - Letteratura inglese: Lingua e letteratura inglese (i) (3) 20 ore

Dott.ssa Cristina Ceron

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui per lezioni frontali, per esercitazioni, per verifiche e per studio individuale

Obiettivi formativi: stimolare un'analisi dei processi storico-culturali che hanno caratterizzato la letteratura inglese del XIX secolo allo scopo di approfondire la comprensione della comunicazione globale contemporanea.

Prerequisiti: superamento dell'esame di lingua inglese del primo anno.

Contenuto del corso: il corso si propone di articolare una panoramica delle dinamiche letterarie che hanno caratterizzato il Vittoranesimo, con particolare riferimento alla poesia di Thomas Hardy.

Testi di riferimento:

Lettura: una selezione di poesie tratte da *The Variorum Edition of the Complete Poems of Thomas Hardy*, edita da James Gibson (London, Macmillan, 1979) disponibile in biblioteca "A. Frinzi"

Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere gli elementi fondanti del canone Hardiano, di aver maturato una buona conoscenza della poetica dell'autore e di saper tradurre e commentare i testi oggetto delle lezioni.

Testi critici: Indicazioni bibliografiche circa il volume obbligatorio – in corso di pubblicazione – verranno fornite all'inizio del corso.

Si consiglia inoltre la lettura di:

F. Marucci, *Il Vittoranesimo*, Bologna, Il Mulino, 1991.

F. Marroni, *Miti e Mondi Vittoriani*, Roma, Carocci, 2004.

Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di valutazione: da precisare.

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese: Lingua inglese (i) (6) 40 ore

Prof.ssa Roberta Facchinetti

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso si propone di fornire strumenti e metodologie per migliorare, consolidare ed approfondire la propria competenza linguistica in merito all'abilità di comprensione scritta ed orale del linguaggio giornalistico, pubblicitario e politico in lingua inglese.

Prerequisiti: Competenza nella lingua inglese a livello intermedio (certificazione B1)

Contenuto del corso.

1. Rafforzamento e consolidamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento agli aspetti lessicali, sintattici e testuali della lingua inglese;
2. Illustrazione e riproduzione dei principali simboli di trascrizione fonetica (alfabeto IPA), che permetteranno agli studenti di padroneggiare meglio anche la propria produzione orale;
3. Approfondimento della morfologia inglese, con particolare riferimento agli affissi più ricorrenti nel linguaggio corrente, ma anche soprattutto in quello giornalistico, pubblicitario e politico;
4. Visione di programmi televisivi ed ascolto di programmi radiofonici tratti da diversi canali inglesi, preminentemente britannici ed americani, con preferenza per i notiziari;
5. Selezione, illustrazione e valutazione di siti internet ai quali accedere per il reperimento di
 - a) articoli e documenti originali in lingua inglese in ambito giornalistico, pubblicitario e politico quotidianamente aggiornati;
 - b) dizionari e grammatiche della lingua inglese on-line;
 - c) ulteriori esercizi volti all'approfondimento delle proprie competenze linguistiche.

Testi di riferimento: Facchinetti R., *English in the Humanities: History and Philosophy*, Padova, Cedam, 1999. Durante le lezioni verranno distribuiti ulteriori materiali di analisi ed approfondimento che costituiranno parte integrante del corso.

Metodi didattici. L'articolazione didattica prevede un equilibrato impiego di

1. esposizioni concettuali,
2. esercitazioni linguistiche volte all'applicazione, approfondimento e consolidamento delle conoscenze e competenze acquisite.

Le lezioni di carattere frontale si alterneranno a momenti seminariali, nei quali gli studenti prenderanno parte attiva allo svolgimento del corso. Sono inoltre previsti incontri e conferenze con docenti ospiti.

Modalità di valutazione: La prova di accertamento è scritta e comprende cinque parti:

1. *reading comprehension* (brano di carattere giornalistico, pubblicitario o politico);
2. *listening comprehension* (brano di carattere giornalistico, pubblicitario o politico);
3. test di trascrizione fonetica;
4. test di conoscenza contenutistica;
5. test di conoscenza lessicale.

NB La tipologia specialistica del corso *presuppone* una padronanza scritta e orale della lingua inglese a livello INTERMEDIO. Prima di accedere al corso ufficiale ed all'esame corrispondente, ogni studente è quindi tenuto a *superare il test di certificazione B1 (completo)* predisposto dal Centro Linguistico di Ateneo. Qualora uno studente sia già in possesso di attestato analogo rilasciato da enti linguistici esterni all'università, è tenuto a presentare tale documentazione alla docente.

Lo studente che non abbia una padronanza della lingua inglese a livello intermedio è invitato a seguire un corso di esercitazioni linguistiche di livello B1 (o, se necessario, A2 + B1) nel corso del primo semestre.

La frequenza di 40 ore di esercitazione linguistica dà diritto all'attribuzione di 1 CREDITO FORMATIVO, qualificabile come "ulteriori conoscenze linguistiche" in tipologia F.

L-LIN/13 - Letteratura tedesca: Lingua e letteratura tedesca (i) (3) 20 ore

Dott.ssa Carmen Flaim

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico totale di lavoro: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza del più grande drammaturgo tedesco del Novecento.

Prerequisiti: Conoscenza di base della lingua e della letteratura tedesche del Novecento.

Contenuto del corso: I grandi drammi storici di Bertolt Brecht.

Testi di riferimento:

- Appunti dalle lezioni;

- *Mutter Courage und ihre Kinder e Leben des Galilei* (Torino, Einaudi).

- Paolo Chiarini, *Bertolt Brecht*, Roma- Bari, Laterza (Universale).

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: colloquio, o prova scritta in base al numero dei frequentanti.

NB. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente alcune letture integrative

M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche:**Antropologia culturale SC (i) (3) 20 ore**

Docente e programma verranno comunicati all'albo quanto prima.

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi:

Prerequisiti:

Contenuto del corso:

Testi di riferimento:

Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di valutazione: da precisare.

M-FIL/01 - Filosofia teoretica: Filosofia della comunicazione (i) (6) 40 ore

Prof. Ferdinando Marcolungo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: introdurre ad una riflessione critica sul problema della comunicazione, individuandone le premesse razionali e le implicazioni esistenziali.

Prerequisiti: conoscenze di carattere generale.

Contenuto del corso. Il principio di non contraddizione come regola aurea di ogni comunicazione e le sue implicazioni argomentative. Il contesto ermeneutico e l'incontro tra i diversi orizzonti culturali.

Testi di riferimento:

Aristotele, *Metafisica*, libro IV (si consiglia l'edizione Bompiani, testi a fronte a cura di G. Reale, oppure, in aggiunta, l'edizione scolastica per l'editrice La Scuola di Brescia a cura di E. Severino; per un'introduzione generale alla *Metafisica*, può essere utile consultato G. Reale, *Guida alla lettura della Metafisica*, Laterza).

Dispense di Filosofia della comunicazione (verranno possibilmente aggiornati i testi fin d'ora disponibile sul web e presso la copisteria La Rapida).

Per un eventuale approfondimento personale sui temi del dibattito contemporaneo, oltre al classico H.G. Gadamer, *Verità e metodo*, Bompiani, si suggeriscono alcuni saggi a scelta del volume *Linguaggio, persuasione, verità*, a cura della Società filosofica italiana, CEDAM, Padova 1984 (consultabile anche presso il Dipartimento di Filosofia).

Metodi didattici: lezioni e commento dei testi.

Modalità di valutazione: prova scritta, a domande chiuse ed aperte.

M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza:

Filosofia della scienza SC (p, 1) (3) 20 ore

Prof. Antonio Moretto

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso è concepito come una introduzione alla filosofia della scienza, con la presentazione di alcuni importanti momenti dello sviluppo scientifico e delle problematiche filosofiche che a questi si connettono.

Prerequisiti: si consiglia di sostenere l'esame di Filosofia della scienza dopo quello di Logica.

Contenuto del corso: Lineamenti di storia della filosofia della scienza:

a) La filosofia della scienza nel pensiero antico e in quello medioevale; b) Seminario su G. Galilei e I. Newton; c) La scienza nell'era moderna e le sue implicazioni filosofiche; d) Il positivismo – seminario su Comte; e) La crisi del concetto di unità della scienza e le nuove prospettive della filosofia della scienza: convenzionalismo, empirismo logico, falsificazionismo, operazionismo, teoria delle rivoluzioni scientifiche, programmi della ricerca scientifica. Per gli argomenti segnalati si vedano a) LOSEE, *Filosofia della scienza*, Capp. 1 – 8, 9 (sezz. I, II, III §§ 1, 2), 10, 11; 12 (§§ 1-3), 14 (§§ 1, 2); b) gli appunti tratti dalle lezioni.

Testi di riferimento:

J. LOSEE, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Milano: Il Saggiatore.

A. COMTE, *Corso di filosofia positiva*, a cura di A. Lunardon, Brescia: La Scuola;

R. CARNAP, *La filosofia della scienza*, Antologia a cura di A. Crescini: Brescia: La

Metodi didattici: lezioni generali e seminari. Al termine del corso sarà reperibile, presso

le Segreterie del Dipartimento di Filosofia e dei Corsi di Laurea, l'elenco degli argomenti del programma svolto. La partecipazione all'esame comporta la conoscenza degli argomenti del suddetto elenco.

Modalità di valutazione: prova scritta concernente il programma svolto.

M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza: Logica SC (i) (3) 20 ore

Prof. Antonio Moretto

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso è concepito come una introduzione alla logica, con una sintetica trattazione della logica proposizionale sotto il profilo sintattico e semantico, nozioni di logica predicativa e alcuni argomenti di storia della logica.

Prerequisiti: aver sostenuto l'esame di Filosofia della comunicazione.

Contenuto del corso: Introduzione alla logica formale.

I) Lineamenti di storia della logica (BLANCHÉ, *La logica e la sua storia*, Capp. II, IV, VI § 3; IX § 1: i diagrammi di Eulero); appunti dalle lezioni) .

II) Elementi di logica proposizionale (LEMMON, *Elementi di logica*, Capp. I, II (per i Metateoremi solo gli enunciati); appunti dalle lezioni).

III) Elementi di logica predicativa (LEMMON, *Elementi di logica*, Cap. III, § 1; appunti dalle lezioni).

Testi di riferimento:

E.J. Lemmon, *Elementi di logica*, Roma-Bari, Laterza, 1991.

R. BLANCHÉ, *La logica e la sua storia da Aristotele a Russell*, Roma: Ubaldini.

Metodi didattici: lezioni generali e seminari. Al termine del corso sarà reperibile sul web, oltre che presso le Segreterie del Dipartimento di Filosofia e dei Corsi di Laurea, l'elenco degli argomenti del programma svolto. La partecipazione all'esame comporta la conoscenza degli argomenti del suddetto elenco.

Modalità di valutazione: prova scritta concernente il programma svolto.

M-FIL/03 - Filosofia morale: Etica e deontologia della comunicazione (p) (6) 40 ore

Prof. Italo Sciuto

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso intende sviluppare la capacità di cogliere e analizzare criticamente i principali temi e problemi etici che, nella società attuale, sono implicati esplicitamente o implicitamente nella comunicazione linguistica (interpersonale e di massa), in vista della riflessione sui possibili principi e codici di comportamento più validi.

Prerequisiti: aver sostenuto l'esame di Filosofia della comunicazione.

Contenuto del corso: L'ambiguo potere dei media.

Testi di riferimento:

- D. Massaro-A. Grotti, *Il filo di Sofia*, Bollati Boringhieri, Torino 2000;
- G. Bettetini, *Etica della comunicazione*, in C. Vigna (a cura di), *Introduzione all'etica*, Vita e Pensiero, Milano 2001, pp. 275-302;
- K. Popper, *Cattiva maestra televisione*, Marsilio, Venezia 2002;
- J. Baudrillard, *Il delitto perfetto. La televisione ha ucciso la realtà?*, R. Cortina, Milano 1996.

Metodi didattici: lezioni e approfondimenti seminariali.

Modalità di valutazione: prova scritta concernente il programma svolto.

M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi: Filosofia del linguaggio SC (i) (3) 20 ore

Prof. Denis Delfitto

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. L'insegnamento di Filosofia del linguaggio si propone di fornire un'introduzione ad alcuni dei temi relativi al problema del significato nel linguaggio naturale e all'analisi del linguaggio come strumento di comunicazione. Centrale sarà proprio il rapporto fra linguaggio e comunicazione, a partire dall'analisi offerta dalle teorie cognitiviste (secondo cui le proprietà strutturali delle lingue umane non sono necessariamente funzionali alla comunicazione) fino alle teorie pragmatiche del significato (secondo cui il significato si determina a partire dai principi che regolano l'uso che si fa di una lingua). Nel quadro di questa discussione, il corso si propone di illustrare alcune delle idee guida nella tradizione della filosofia del linguaggio, con riferimento a Frege, Wittgenstein, Quine, Putnam, Chomsky, Fodor, Searle e Grice.

Prerequisiti: gli studenti debbono aver seguito il corso "Linguistica generale" (i) (6) impartito nell'ambito del Corso di laurea in Scienze della comunicazione.

Contenuto del corso. Intuizioni ed idee fondamentali nell'ambito della filosofia del linguaggio da Frege a Fodor. Il problema del significato e del riferimento. Prospettiva cognitivista e prospettiva pragmatica: il linguaggio come struttura cognitiva e come insieme di principi regolativi dell'uso delle strutture linguistiche.

Testi di riferimento:

Paolo CASALEGNO, *Filosofia del linguaggio*, Roma, La Nuova Italia, 1997 (I capitoli rilevanti saranno specificati durante il corso).

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: test scritto.

**M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale:
Comunicazione interculturale (p) (3) 20 ore**

Dott. Maurizio Corte

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: modulo a scelta libera (ambito d o f)

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale di crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: Analizzare criticamente i mass media italiani, per verificare scientificamente come la stampa si pone nei confronti di una società multiculturale. L'analisi viene condotta avendo come fondamenti teoretici le acquisizioni della Pedagogia interculturale.

Prerequisiti: cultura generale di base.

Contenuto del corso: Comunicazione interpersonale e comunicazioni di massa, il sistema dei mass media in una società multi-etnica, immigrazione e opinione pubblica (pregiudizi, stereotipi, razzismi, rapporto fra cittadini italiani e cittadini immigrati), come i mass media presentano il fenomeno immigrazione, fondamenti teoretici della Pedagogia interculturale per una comunicazione interculturale di massa; intervento di un giornalista (della carta stampata e della Tv) sulle modalità con cui i mass media presentano le persone immigrate e le culture "altre".

Testi di riferimento: M. Corte, Comunicazione e giornalismo interculturale. Il ruolo dei mass media in una società pluralistica, Cedam, Padova, 2004; M. Corte, Stranieri e mass media. Stampa, immigrazione e pedagogia interculturale, Cedam, Padova, 2002; A. Portera: Pedagogia interculturale in Italia e in Europa, Vita e Pensiero, 2003 (parti scelte indicate a lezione).

Metodi didattici: frequenza obbligatoria; lezioni frontali con l'ausilio di lucidi e filmati e con dibattito in aula; esercitazioni facoltative attraverso elaborati scritti concordati con il docente. Chi non può frequentare le lezioni deve concordare un programma di studio con il docente.

Modalità di valutazione: prova scritta, con il vincolo di sostenere la prova finale al termine del corso in una delle tre date che verranno fissate, due nella sessione estiva, una nella sessione di settembre.

Per il ricevimento: contattare il docente via e-mail maurizio.corte@larena.it . Altre informazioni al sito web: www.mauriziocorte.net.

M-PSI/05 - Psicologia sociale: Psicologia sociale (i) (6) 40 ore

Prof. Massimo Bellotto

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 1°, LG 2°, LG 3°, FIL, GEO

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: Conoscere i fondamenti teorico-metodologici della disciplina ed i principali risultati dello studio e della ricerca psico-sociale. Implementare la capacità di comprendere la dimensione soggettiva del fenomeno umano, con particolare riferimento al contesto della vita relazionale e sociale. Saper utilizzare i contributi della Psicologia sociale nelle contingenti situazioni interpersonali, di gruppo ed organizzative.

Prerequisiti: conoscenze di base in Psicologia.

Contenuto del corso: genesi e sviluppi della Psicologia sociale, mondo interno e mondo esterno, processi e strategie con i quali si attribuisce senso al mondo sociale, la comunicazione interpersonale e i fenomeni di gruppo, l'analisi psicologica a livello

organizzativo e dei consumi.

La parte monografica del corso riguarda gli aspetti psico-sociali dell'autorità e del potere, i modelli descrittivi ed interpretativi della leadership.

Testi di riferimento:

M. Bellotto, V. Russo (a cura) *Psicologia sociale*. McGraw-Hill, Milano, 2004

G. Trentini, *Oltre il potere. Discorso sulla Leadership*, Franco Angeli, Milano, 1997.

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: scritta

M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni:

Psicologia del lavoro (p) (6) 40 ore

Prof. Massimo Bellotto

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 3°, LG 2°, LG 3°, FIL

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscere i fondamenti teorici e metodologici della Psicologia del lavoro. Analizzare i principali contributi della disciplina ed gli ambiti di intervento in contesto organizzativo. Implementare la capacità di comprendere e gestire la dimensione soggettiva e relazionale della vita lavorativa.

Prerequisiti: conoscenze in Psicologia sociale

Contenuto del corso: sviluppi teorici ed applicativi della disciplina, significati e funzioni del lavoro, competenze e prestazioni, lavoro in/di gruppo, climi e culture, le variabili organizzative, del compito, soggettive e di ruolo.

La parte monografica del corso riguarda i valori lavorativi, lo sviluppo personale ed il benessere in contesto organizzativo.

Testi di riferimento:

F. Avallone, *Psicologia del lavoro*, Carocci, Roma, 2003.

M. Bellotto, *Valori e lavoro*, Franco Angeli, Milano, 1997.

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: scritta.

M-STO/04 - Storia contemporanea: Storia contemporanea SC (i) (6) 40 ore

Dott. Renato Camurri

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: l'introduzione allo studio della storia italiana del '900, la capacità di collocare i principali avvenimenti del periodo 1914-1978 nel quadro internazionale, e di utilizzare un linguaggio storiografico appropriato, la conoscenza delle principali fonti e degli strumenti utilizzati nella ricerca storica.

Prerequisiti: nozioni di base e linee generali di evoluzione della storia italiana ed europea del periodo 1860-1914.

Contenuto del corso: analisi dei passaggi principali che hanno segnato la storia del '900 in Italia: grande guerra e dopoguerra, le origini del fascismo, la costruzione del regime fascista, la crisi del fascismo, la resistenza e la guerra civile, la transizione al regime repubblicano, la nascita della Repubblica, centrismo e centro-sinistra, i movimenti di protesta, le origini dei terrorismi, il rapimento Moro.

Testi di riferimento:

1. appunti delle lezioni
2. un manuale di storia del '900 a scelta dello studente
3. un libro a scelta tra i seguenti:
B. Mantelli, *I fascismi europei 1919-1915. Materiali e proposte di lavoro interdisciplinari*, Torino, Loescher, 2004
F. Cammarano-S. Piretti, *Parole chiave della storia contemporanea*, Roma, Carocci, 2004
G. De Luna, *La passione e la ragione. Fonti e metodi dello storico contemporaneo*, Milano, Bruno Mondadori, 2004.
4. un libro a scelta tra i seguenti:
P. Dogliani, *L'Italia fascista. 1922-1940*, Firenze, Sansoni, 1999
E. Gentile, *Fascismo. Storia e interpretazione*, Bari, Laterza, 2002
G. Turi, *Lo Stato educatore. Politica e intellettuali nell'Italia fascista*, Bari, Laterza, 2002 (pagine da concordare con il docente)
A.G. Ricci, *Aspettando la Repubblica. I governi di transizione 1943-1946*, Roma, Donzelli, 1996
G. Crainz, *Storia del miracolo italiano. Culture, identità, trasformazione fra anni cinquanta e sessanta*, Roma Donzelli, 1998,
G. Crainz, *Il paese mancato: dal miracolo economico agli anni ottanta*, Roma, Donzelli, 2003
P. Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi. Società e politica 1943-1988*, Torino, Einaudi, 1988 (e successive edizioni)
S. Lanaro, *Storia dell'Italia repubblicana. Dalla fine della guerra agli anni novanta*, Venezia, Marsilio, 2003
P. G. Zunino, *La repubblica e il suo passato. Il fascismo dopo il fascismo, il comunismo, la democrazia: le origini dell'Italia contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2003 (pagine da concordare con il docente).

Metodi didattici: lezioni frontali, analisi di documenti e di materiali video

Modalità di valutazione: prova scritta di ammissione riguardante esclusivamente la parte generale del manuale, colloquio orale sugli altri testi scelti dallo studente.

M-STO/06 - Storia delle religioni: Storia delle religioni SC (i) (3) 20 ore

Dott. Pier Angelo Carozzi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. La Storia delle religioni non è una disciplina religiosa, ma storica.

Essa è una ricerca fondata sull'indagine positivo-induttiva, quindi sulla filologia e sulla comparazione. Essa usa i termini "religione" e "religioso" per quei fatti che nella cultura e nel retroterra storico-culturale dello studioso sono qualificati come tali. Per noi italiani questo significa partire dal cristianesimo e dai suoi antecedenti romano-italici e mediterranei. Da questi referenti lo storico estende i termini "religione" e "religioso" a quei fatti di culture altre, dove sarà dato reperire analogie con quanto egli già chiama religioso. Si viene così delineando, attraverso l'emergere di una morfologia – rilevata e verificata nel tempo e nello spazio – un concetto di tipologia storica e una messa in luce di universali "concreti" perché storici. Lungi dall'essere frutto di una generalizzazione fenomenologica e antropologica, questi universali saranno il risultato di una conoscenza etnologica e storico-comparativa. La religione risulta così essere in ultima analisi universale concreto.

Prerequisiti: conoscenze di problematiche religiose in prospettiva storica e geografica.

Contenuto del corso:

1. *Parte istituzionale.* Il corso si propone di dare allo studente una conoscenza storica delle religioni dell'umanità e dei problemi metodologici connessi al sorgere e al progredire della disciplina fino ai nostri giorni.

2. *Parte monografica.* I beni culturali della Chiesa cattolica in Italia. Il corso si propone di illustrare, nella varia e vasta documentazione storica presente nel nostro paese, il problema dell'inculturazione storico-religiosa del cristianesimo cattolico-romano in prospettiva diacronica e comparativa.

Testi di riferimento:

1. *Parte istituzionale e monografica.*

A. Brelich, *Introduzione alla storia delle religioni*, Edizioni Dell'Ateneo, Roma 1966 e successive ristampe (pagine da definire).

P.A. Carozzi, *Storia delle religioni. Metodi e contributi della "scuola italiana"*, CUEM, Milano 2003.

P.A. Carozzi, *La Chiesa nella storia*, Medusa, Milano 2004.

Enchiridion dei beni culturali della Chiesa, EDB, Bologna 2002

Metodi didattici: lezioni frontali (più un seminario con diapositive).

Modalità di valutazione: colloquio orale.

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia:

Bibliografia e biblioteconomia (p) (6) 40 ore

Prof. Giancarlo Volpato

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: la biblioteconomia è la disciplina che si occupa delle biblioteche come istituzione globale (conservazione della memoria, gestione della documentazione, organizzazione dei servizi, fruizione del materiale documentario). La bibliografia è una disciplina dalla duplice significazione, teorica e pratica: è il risultato di un lavoro di ricerca, di descrizione e di ordinamento dei dati compiuto secondo criteri e norme ben precise. Il corso intende introdurre alla conoscenza delle biblioteche e della loro documentazione, all'utilizzazione di esse e del loro materiale; intende altresì avviare lo

studente alla ricerca insegnando i percorsi da seguire e, infine, mettere nella condizione di stilare bibliografie generali e finalizzate a scopi predefiniti. Una parte importantissima della costituzione delle biblioteche è stata determinata dal libro e, in genere dalla carta stampata: solo in epoca recente la documentazione si è arricchita di altri supporti. Per un corso di Scienze della Comunicazione si presenta necessaria, quindi, una conoscenza della stampa e dell'editoria almeno in epoca moderna.

Prerequisiti: nessuno

Contenuto del corso: 1) La biblioteca come istituzione: struttura, documentazione, ricerca, utilizzazione delle fonti documentarie, servizi. 2) Le bibliografie e la metodologia per costruirle: strumenti, fonti, criteri di selezione, fare bibliografia, citazioni. 3) Storia dell'editoria italiana dall'Unità ai giorni nostri.

Testi di riferimento:

1. Appunti dalle lezioni
2. G. Montecchi-F. Venuda, *Manuale di biblioteconomia*, Milano, Bibliografica, 2000 o rist. successive (le parti da studiare verranno segnalate durante le lezioni);
3. R. Pensato, *Corso di bibliografia: guida alla compilazione e all'uso dei repertori bibliografici*, Milano, Bibliografica, 2000 o rist. successive (le parti da studiare verranno segnalate a lezione);
4. N. Tranfaglia-A. Vittoria, *Storia degli editori italiani: dall'Unità alla fine degli anni sessanta*, Roma-Bari, Laterza, 2000 (le parti da studiare verranno segnalate durante le lezioni).

Lecture consigliate:

Lineamenti di biblioteconomia, a cura di P. Geretto, Roma, NIS, 1991 o rist. successive;

Storia dell'editoria nell'Italia contemporanea, a cura di G. Turi, Firenze, Giunti, 1997.

Metodi didattici: lezioni frontali; visite a biblioteche; bibliografie specifiche durante le lezioni.

Modalità di valutazione: esame orale.

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia:

Giornalismo di terza pagina (p) (3) 20 ore

Dott. Giuseppe Sandrini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: modulo a scelta libera (ambito d o f)

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale di crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso, tramite la lettura e il commento di una scelta di articoli significativi, introduce alla conoscenza del giornalismo culturale italiano, sia dal punto di vista storico che da quello delle forme e delle tipologie di scrittura

Prerequisiti: nessuno

Contenuto del corso:

1. Profilo storico del giornalismo italiano del Novecento: nascita, sviluppo e crisi della terza pagina. Scrivere per le pagine culturali: gli argomenti, gli articoli, la lingua, i problemi
2. 1945, la scoperta della Libertà: scrittori e giornalisti davanti al 25 aprile. Letture da Flaiano, Calvino, Pasolini

Testi di riferimento: appunti dalle lezioni. Il corso verrà svolto in forma di commento ai testi che saranno forniti di volta in volta, e alla fine raccolti in una dispensa. Altra bibliografia a lezione

Metodi didattici: frequenza obbligatoria; lezioni frontali ed esercitazioni

Modalità di valutazione: da precisare, con il vincolo di sostenere la prova finale al termine del corso in una delle tre date che verranno fissate, due nella sessione estiva, una nella sessione di settembre.

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia:

Metodi e tecniche dei processi editoriali (p) (3) 20 ore

Dott. Tita Brugnoli

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: modulo a scelta libera (ambito d o f)

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e 55 per elaborazioni di gruppo

Obiettivi formativi: Offrire una panoramica generale sul ciclo produttivo nell'editoria libraria e fornire gli elementi specifici per una prima progettazione di un artefatto editoriale cartaceo.

Prerequisiti: intenzionalità creative, relazionali, propositive, decisionali, di ricerca.

Contenuto del corso:

1) Supporti & Materiali:

storia (pietra, papiro, pergamena, carta); formati (uni, macchina, caduta macchina, pieghe, tagli, segnature, fogli, pagine, recto/verso, fronte/retro, bianca/volta); caratteristiche (composizione, superficie, colore, peso, fibra, spessore); usi (editoria, cartotecnica, consumo).

2) Stampa & Rilegatura:

tecniche (xilografia, tipografia, rotocalco, calcografia, litografia, offset, fotografia, xerografia, serigrafia, a rilievo, a caldo); caratteristiche (tratto, mezzatinta, quadricromia, duplex, pantone, verniciatura, pellicole, lastre, inchiostri); confezione (punto metallico, brossura a filo refe, brossura fresata, cartonata, sovracoperte, risguardi, custodie, accavallature, imbavature, tavole fuori testo, estratti).

3) Grafica & Progettazione:

scrittura (origini, paleografia, lettering, classificazioni stilistiche, classificazioni tecniche); composizione (corpo, interlinea, giustezza, tono, larghezza, inclinazione, ortografia, serie, varianti, crenatura); impaginazione (progettazione, gabbie, timoni, elementi, disposizioni).

4) Redazione & Curatela:

testi (originali, revisioni, correzioni, collazioni, traduzioni, editing, norme, bozze, grafici, tabelle, cartelle, indici, cianografiche); illustrazioni (originali, scontorni, smarginature, prove digitali, prove al torchio, retinature, correzioni, tagli, riproduzioni).

5) Strumenti & Media:

composizione (fotocomposizione, tipografia, linotype, monotype); pre stampa (esecutivi, montaggi, imposition, desk top publishing, macintosh, quark xpress, adobe photoshop, macromedia freehand).

Testi di riferimento: [I seguenti testi non sono obbligatori, ma possono essere considerati sufficientemente validi come tracce per un percorso nel mondo della produzione libraria:

saranno i contenuti espressi durante le lezioni a essere considerati di effettivo riferimento per il corso].

BANDINELLI A. - LUSSU G. - IACOBELLI R., *Farsi un libro. Propedeutica dell'autoproduzione: orientamenti e spunti per un'impresa consapevole. O per una serena rinuncia*, Biblioteca del Vascello - Stampa Alternativa, Roma 1990.

BRINGHURST R., *Gli elementi dello stile tipografico*, Edizioni Sylvestre Bonnard, Milano 2001.

CASTELLACCI C. - SANVITALE P., *Il tipografo. Mestiere d'arte*, Il Saggiatore, Milano 2004.

FIORAVANTI G., *Il manuale del grafico*, Zanichelli, Bologna 1987.

MORETTI D., *Il progetto grafico del libro*, Editrice Bibliografica, Milano 1993.

TSCHICHOLD J., *La forma del libro*, Edizioni Sylvestre Bonnard, Milano 2003.

Metodi didattici: lezioni frontali coadiuvate da proiezioni di schermate video da computer e accompagnate da specifiche richieste di approfondimenti da parte dei partecipanti.

Modalità di valutazione: i partecipanti, in gruppi di tre persone, formeranno uno staff che avrà il compito di creare, fin dall'inizio del corso, un prodotto editoriale. Tale artefatto verrà elaborato nell'arco di tempo utile per essere discusso in sede di appello, dove verrà presentato dai progettisti in relazione ai contenuti del corso e dove verrà valutato in base alle tecniche, agli stili e alle metodologie usate. Tale incontro fornirà inoltre occasione per un colloquio di valutazione individuale.

NB Pur essendo abbastanza semplice nei contenuti e relativamente libero nelle consegne, il corso è particolarmente impegnativo e complesso per gli obiettivi da conseguire, che richiedono attività creative, relazionali, propositive, decisionali, di ricerca *etc.* Comportando necessariamente il coinvolgimento di altre persone, se ne consiglia l'iscrizione a coloro che sono intenzionati a portare a termine tali obiettivi di collaborazione all'interno di un gruppo di lavoro.

Durante il corso verranno inoltre fornite e vagliate possibilità di ulteriori sviluppi formativi da proporre attraverso visite guidate, stage o tirocinio.

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia:

Storia del fumetto (p) (3) 20 ore

Dott. Claudio Gallo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: modulo a scelta libera (ambito d o f)

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale di crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: Il corso si propone l'obiettivo di introdurre lo studente alla conoscenza storica del fumetto tra Otto e Novecento, con particolare riferimento agli editori e agli autori italiani.

Prerequisiti: nessuno

Contenuto del corso: Dopo alcuni cenni sulle origini del fumetto, verranno analizzate: le esperienze dei periodici per ragazzi all'inizio del Novecento; il fumetto popolare e avventuroso italiano tra gli anni Trenta e Cinquanta; la stagione del fumetto d'autore e delle riviste tra gli anni Settanta e gli anni Novanta. Una particolare attenzione sarà riservata agli eroi neri degli anni Sessanta.

Testi di riferimento:

- Appunti delle lezioni;
- le dispense predisposte dal docente che saranno messe a disposizione degli studenti durante il corso;
- per una conoscenza generale dei personaggi del fumetto nero italiano si consiglia la lettura di Luca Crovi, *Tutti i colori del giallo*, Venezia, Marsilio, 2002, pp. 261-316;
- lettura di uno dei seguenti volumi: Angela e Luciana Giussani: *Diabolik. Le rivali di Eva*, Milano, Mondadori, 1997; Angela e Luciana Giussani *I mille volti di Diabolik*, Roma, Milano, Mondadori, 1996; Angela e Luciana Giussani *Diabolik*, Milano. BUR, 1999; Max Bunker, *Satanik*, Milano, BUR, 2000.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Metodi didattici: frequenza obbligatoria; lezioni frontali ed esercitazioni; incontri con autori e operatori dell'editoria.

Modalità di valutazione: esame orale, ed eventuale tesina scritta, con il vincolo di sostenere la prova finale al termine del corso in una delle tre date che verranno fissate, due nella sessione estiva, una nella sessione di settembre.

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia:

Storia del libro (p) (3) 20 ore

Dott. Agostino Contò

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: modulo a scelta libera (ambito d o f)

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale di crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire allo studente una conoscenza generale della storia del libro, con particolare attenzione ai processi di evoluzione, dal punto di vista "materiale" e da quello della comunicazione scritta.

Prerequisiti: nessuno

Contenuto del corso: Nozioni introduttive e generali, strumenti per la ricerca storica sul libro; il libro e il documento scritto all'interno del processo di comunicazione; supporti scrittori differenti; mezzi di scrittura, tipologie della scrittura; tipologie e modalità di confezione; lo scriptorium, il libro manoscritto; dal calamo al torchio: la "rivoluzione" tipografica; testi e immagini; dalla tipografia manuale alle grandi tirature; le pubblicazioni periodiche; i luoghi della produzione, commercializzazione e quelli della fruizione; i luoghi della conservazione. I libri a grande tiratura, le private presses, il libro elettronico. Particolare attenzione verrà posta alla storia del libro italiano e veneto in particolare.

Testi di riferimento: appunti dalle lezioni; tre o più capitoli (da scegliere) tratti da L. Febvre - H.J. Martin, *La nascita del libro*, Roma-Bari, Laterza, 1992; S.H. Steinberg, *Cinque secoli di stampa*, Torino, Einaudi, 1977 (che sono testi di riferimento generale). R. Escarpit, *Scrittura e comunicazione*, Milano, Garzanti, 1976; B. Blasselle, *Il libro dal papiro a Gutenberg*, Milano, Electa Gallimard, 1997; A. Contò, *Calami e torchi*, Verona, Della Scala, 2003. M. INFELISE, *Prima dei giornali. Alle origini della pubblica informazione (secoli XVI e XVII)*, Bari, Laterza, 2002. Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Metodi didattici: frequenza obbligatoria; lezioni frontali ed esercitazioni; alcune delle

quali da realizzarsi in biblioteca.

Modalità di valutazione: esame orale, ed eventuale tesina scritta, con il vincolo di sostenere la prova finale al termine del corso in una delle tre date che verranno fissate, due nella sessione estiva, una nella sessione di settembre.

**M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia:
Teorie e tecniche del giornalismo multimediale (p) (3) 20 ore**

Dott. Paolo Dal Ben

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: modulo a scelta libera (ambito d o f)

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale di crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso mira a fornire gli strumenti per leggere, capire e praticare il lavoro giornalistico che si avvale delle nuove tecnologie.

Prerequisiti: conoscenze di carattere generale in ambito informatico.

Contenuto del corso. Analisi dei principali modelli giornalistici tradizionali della carta stampata e di quelli multimediali online in due diversi contesti socio-culturali: quello anglosassone (Usa e Inghilterra) e quello italiano. Confronto e sviluppi di concetti formativi e informativi dal punto di vista giornalistico e grafico. Dalle lezioni e dalle esercitazioni in aula si arriverà a capire differenze di metodo tra *old media* e *new media*. Si analizzerà il metodo della rivoluzione telematica e le sue influenze sui mezzi di comunicazione tradizionali: il modo di fare giornalismo cambia a seconda delle scoperte tecnologiche di stampa e di comunicazione, dal telegrafo al computer, dal sistema analogico a quello digitale.

Testi di riferimento: P. Dal Ben, *Appunti di giornalismo multimediale*, Verona. Appunti delle lezioni.

Metodi didattici: frequenza obbligatoria; lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di valutazione: elaborato giornalistico multimediale da fare a casa e portare in sede d'esame orale.

SECS-P/10 - Organizzazione aziendale: Comunicazione d'impresa (p) (3) 20 ore

Dott. Mario Magagnino

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: modulo a scelta libera (ambito d o f)

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso si propone di fornire i contenuti di base relativi agli strumenti a disposizione dell'azienda per comunicare in modo coerente e sinergico nei confronti dei target di riferimento.

Prerequisiti: aver sostenuto l'esame di Organizzazione dei sistemi informativi aziendali.

Contenuti del corso:

- introduzione al marketing; il marketing-mix; l'evoluzione del marketing in Italia;

- le ricerche di mercato; le ricerche di mercato applicate all'advertising;
- la comunicazione (pubblicità) nel marketing mix: pubblicità prodotto, istituzionale, subliminale, collettiva e sociale; il budget;
- struttura della pubblicità in Italia; investimenti, agenzie di pubblicità, concessionarie, centrali media, ecc.; le associazioni professionali in Italia-Europa;
- le relazioni pubbliche interne ed esterne: ufficio stampa, conferenza stampa e presentazione stampa, house organ, family day, lobby, sponsorizzazioni, fiere, crisis management, le pr nell'era digitale, la crm (customer relationship management), struttura delle PR in Italia;
- sales promotion, propaganda, merchandising, marketing diretto.

Testi di riferimento: per l'esame verranno forniti materiali specifici e inoltre saranno segnalati alcuni testi utili per coloro che volessero approfondire la comunicazione d'impresa.

Metodi didattici: frequenza obbligatoria, lezioni frontali con uso di videoproiezioni e testimonianze aziendali.

Modalità di valutazione: per i frequentanti prova scritta.

**SECS-P/10 - Organizzazione aziendale:
Organizzazione dei sistemi informativi aziendali (i) (6) 40 ore**

Prof. Claudio Bacarani, dott. Federico Brunetti e Elena Giaretta

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui per lezioni frontali, per esercitazioni, per verifiche e per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso si propone di introdurre gli studenti ai temi della comunicazione d'azienda nelle sue componenti interne, comunicazione per l'organizzazione, ed esterne, comunicazione di marketing.

Prerequisiti:

Contenuto del corso:

1° modulo (12 ore) (dott. Brunetti): l'impresa, il management, l'ambiente, gli stakeholder, i sistemi informativi per i processi decisionali.

2° modulo (14 ore) (dott.ssa Giaretta): il sistema informativo per le decisioni di marketing delle imprese, l'analisi dei bisogni del mercato, il marketing mix, la pubblicità e le relazioni pubbliche.

3° modulo (14 ore) (prof. Bacarani): l'organizzazione aziendale, le forme organizzative, l'imprenditorialità, la creatività, il cambiamento e le tecniche di comunicazione personale.

Testi di riferimento: C. Bacarani-F. Brunetti, *Dalla penombra alla luce. Un saggio sul cinema per lo sviluppo manageriale*, Giappichelli, Torino, 2003

Metodi didattici: il corso prevede la lezione frontale integrata con didattica attiva ed interventi di testimoni privilegiati.

Modalità di valutazione: l'esame consiste in una prova scritta ed orale i cui criteri di valutazione verranno illustrati nelle prime lezioni.

SPS/01 - Filosofia politica: Filosofia politica SC (p) (6) 40 ore

Prof. Riccardo Panattoni

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno del corso: terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 di studio individuale

Obiettivi formativi:

Prerequisiti:

Contenuto del corso:

Il sacrificio. Se esiste una violenza che pone il diritto e una violenza che lo conserva la legge porta al suo interno la necessità del sacrificio. Il corso s'incentrerà sulla decostruzione di questo rapporto tra violenza e diritto per delineare i presupposti di una politica al di là di ogni figura della relazione.

Testi di riferimento:

Giorgio Agamben, *Homo sacer*, Einaudi, Torino 1995.

Jacques Derrida, *Forza di legge*, Bollati Boringhieri, Torino 2003.

AA.VV., *Teologie estreme?*, Marietti, Genova-Milano 2004.

Metodi didattici: lezioni, integrate da interventi seminariali di collaboratori e/o docenti di altre Facoltà.

Modalità di valutazione: prova scritta

SPS/04 - Scienza politica: Scienza politica (i) (6) 40 ore

Dott.ssa Olivia Guaraldo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso si propone di introdurre i fondamenti della scienza politica, con una attenzione particolare ai linguaggi, alle metodologie di analisi, agli strumenti di comprensione e agli sviluppi più recenti della disciplina. A partire dai concetti di "politica" e di "scienza" il corso intende fornire agli studenti una panoramica sui diversi approcci all'analisi dei fenomeni politici, problematizzando il complesso statuto disciplinare della materia, situata com'è al crocevia di diverse tradizioni: giuridica, storica, filosofica, sociologica. Il corso intende inoltre fornire gli strumenti necessari a comprendere una realtà politica in continua evoluzione, dove i paradigmi moderni di Stato e Nazione, di partito e di militanza politica, di cittadinanza e di sovranità vengono radicalmente messi in discussione dal mutato assetto economico-politico globale.

Prerequisiti: conoscenze di carattere generale.

Contenuto del corso: *Guerra e globalizzazione: i nuovi scenari della politica.*

Com'è cambiata la nostra realtà dopo l'11 settembre? In che modo quell'evento, crucialmente mediatico, ha trasformato la politica? Se la guerra è da sempre parte fondamentale della politica in Occidente, come cambia il rapporto fra politica e violenza

a fronte di un nemico invisibile e di una superpotenza apparentemente invincibile? Come si trasforma il rapporto fra Guerra e Stato alla luce dei mutamenti globali? Secondo alcuni l'evento 9/11 ha rappresentato la prima manifestazione in grande stile di una guerra di tipo nuovo, che deve essere riconosciuta come una modalità della globalizzazione, dei suoi processi e delle sue contraddizioni. Secondo altri la guerra non è altro che uno dei più frequenti modi attraverso cui il 'nuovo ordine occidentale' tenta di imporsi a livello planetario, alimentando così un Terrore ad esso speculare, che si basa su una logica affine ed altrettanto distruttiva. Il corso intende esplorare queste ed altre questioni di scottante attualità, insistendo sulle implicazioni politiche di tali drammatici cambiamenti: come cambia la politica alla luce di una "guerra infinita" e di un nemico inafferrabile, di uno spazio politico non più racchiuso nelle frontiere statali ma costantemente attraversato da movimenti di persone, merci, idee, armi e violenza? Quali le conseguenze per i diritti umani, il consenso democratico, le libertà individuali?

Testi di riferimento:

Donatella Della Porta, *Introduzione alla scienza politica*, Il Mulino, Bologna 2002.

Carlo Galli, *La guerra globale*, Laterza, Roma-Bari 2002.

Judith Butler, *Vite precarie. Contro l'uso della violenza in risposta al lutto collettivo*, Meltemi, Roma 2004.

Altro materiale bibliografico verrà segnalato durante il corso.

Metodi didattici: lezioni basate sull'interpretazione e sull'approfondimento dei testi in programma.

Modalità di valutazione: prova scritta.

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi:

Sociologia dei processi culturali SC (i) (3) 20 ore

Dott. Emmanuele Morandi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso dopo aver fornito i concetti base attraverso cui si è istituito il sapere sociologico, affronterà il concetto che fa da "perno" alla ricerca sociale, cioè il "mutamento", dalla cui chiarificazione è possibile comprendere la nozione di processo socio-culturale. Attraverso l'acquisizione di questi pilastri teorici - una vera e propria introduzione alla sociologia - cercheremo di affrontare la nozione di comunicazione, intesa come processo socio-culturale complesso, che va a caratterizzare, profondissimamente, l'attuale struttura, l'attuale trasformazione e gli attuali stili di vita del sociale. Si introdurranno anche elementi di critica sociale attraverso cui analizzare, per l'appunto "criticamente", il "dato" sociale che la sociologia da sempre è chiamata a studiare.

Prerequisiti:

Contenuto del corso. Il corso si prefigge innanzitutto di guadagnare i quadri generali della concettualità sociologica, in modo da pervenire ad una adeguata comprensione della nozione di processo socio-culturale. A questo fine utilizzerà la categoria di "sociologia relazionale" che prima, e ancor più, d'indicare una "scuola" sociologica è un modo di accostarsi alla sociologia che evidenzia con chiarezza le peculiarità delle altre tradizioni sociologiche. Dopo aver guadagnato queste fondamentali nozioni, si affronterà

il tema della comunicazione che per essere compreso nella sua valenza sociologica, e non semplicemente mass-mediologica, va colto sotto uno “sguardo” capace di focalizzarlo come processo socio-culturale istituyente “relazioni sociali” non prive di ambiguità, oltre che di potenzialità.

Testi di riferimento: Donati P., *Introduzione alla sociologia relazionale*, Angeli, Milano 2002⁶ (all’inizio del corso saranno indicati i capitoli da studiare per la preparazione dell’esame); Ricci-Bitti P., *Comunicazione* (sub voce), in *Enciclopedia delle Scienze sociali*, vol. II, Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani, Roma 1992, pp. 156-161; McQuail D., *Comunicazione di massa* (sub voce), in *Enciclopedia delle Scienze sociali*, vol. II, Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani, Roma 1992, pp. 162-171; Perniola M., *Contro la comunicazione*, Einaudi, Torino 2004.

Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni

Modalità di valutazione: esame scritto attraverso test a domande aperte

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi:

Sociologia della comunicazione (p) (3) 20 ore

Dott. Michelangelo Bellinetti

Corsi per i quali viene impartito l’insegnamento: SC 2°

Tipologia dell’attività formativa di riferimento: modulo a scelta libera (ambito d o f)

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscere i fondamenti del giornalismo e della comunicazione moderna. Storia e deontologia del giornalismo moderno. Misura e rapporto tra informazione e opinione pubblica.

Prerequisiti: conoscenze di carattere generale.

Contenuto del corso: introduzione alla comunicazione: sociologia delle emittenti e processi produttivi dell’informazione.

Testi di riferimento: V. Roidi, *La fabbrica delle notizie*, Laterza ed. 2001; M. Wolf, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Strumenti Bompiani.

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: prova scritta con questionario.

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi:

Sociologia delle comunicazioni di massa (p) (3) 20 ore

Dott. Giorgio Triani

Corsi per i quali viene impartito l’insegnamento: SC 2°

Tipologia dell’attività formativa di riferimento: modulo a scelta libera (ambito d o f)

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi:

Prerequisiti:

Contenuto del corso. Gli status dell'informazione e le leggi/logiche che governano il sistema dei media, al pari delle fondamentali problematiche della comunicazione e dei principali contributi teorici, rappresentano la trama del corso. Gli ancoraggi a cui fissare l'analisi di aspetti generali e specifici delle comunicazioni di massa, a partire dalle caratteristiche peculiari (anche tecniche) caratterizzanti i media "vecchi" (come la stampa) ma soprattutto i "nuovi" (il pc, il telefonino, Internet). Ciò anche nella prospettiva della "convergenza multimediale", processo che sta unificando il testo scritto (giornali e fax), la voce (radio e telefono) e le immagini (tv), nel segno di un'ibridazione, o "mediamorfosi", che trasforma non solo i singoli medium, ma anche le forme e i contenuti della comunicazione. In definitiva la società nella quale viviamo e che viene definita, e si definisce, della comunicazione.

Ora infatti i settori trainanti delle economie e società più sviluppate afferiscono all'industria della conoscenza, alla produzione di immaginario, all'offerta di merci e servizi immateriali. Al punto che anche lo "scambio materiale" è sempre più mediato dallo "scambio comunicazionale" e che la forma, l'involucro estetico delle merci risulta spesso più, o almeno altrettanto, importante del contenuto. In questo contesto si comprende ad esempio l'importanza attuale della tv, cosiddetta "generalista" (anche in riferimento al suo bacino di utenza coincidente, per quanto in via teorica, con la quasi totalità della popolazione) e della pubblicità, che di questa televisione – al pari di tutti gli altri media – è la risorsa economica principale. Vero e proprio motore della fabbrica massmediale.

Tv e pubblicità saranno dunque oggetto di particolari approfondimenti, in relazione alle dimensioni di mercato, alle modalità comunicative e agli specifici linguistici, nonché all'azione informativa e persuasiva esercitata sui rispettivi pubblici (telespettatori e consumatori).

In tale ambito le lezioni saranno supportate da materiali audiovisivi: sintesi di programmi, filmati cinematografici e televisivi, spot.

Agli studenti verrà offerta la possibilità di partecipare all'elaborazione di alcuni progetti che saranno determinati sulla base degli interessi prevalenti dei frequentanti e potranno prevedere ricerche con metodologia di telemarketing oppure operazioni mirate di comunicazione. Agli studenti verrà inoltre chiesto di produrre una prova-elaborato finale (scritta, ma meglio su vhs o cd), su un tema a scelta, però attinente gli argomenti trattati durante le lezioni e privilegiante un approccio personale e creativo.

Testi di riferimento:

1) uno a scelta fra:

E. Argante, G. Padovani, G. Triani (a cura di), *Buona Tv*, Lupetti, Milano, 1999

G. Padovani, G. Triani (a cura di), *La società dello zapping*, Mup, Parma, 2003 (seconda edizione riveduta e ampliata)

2) uno a scelta fra:

G. Triani, *Sedotti e comprati. La pubblicità nella società della comunicazione*, Elèuthera, Milano, 2002.

G. Triani, *L'album della pubblicità*, Mup, Parma, 2004

SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi:

Tecniche di giornalismo (p) (3) 20 ore

Dott. Alessandro D'Errico

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: modulo a scelta libera (ambito d o f)

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale di crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. Conoscere le varie forme in cui si esprime l'attività giornalistica nel quotidiano, nel periodico, in radio e nell'agenzia con particolare attenzione al mezzo televisivo. Imparare a costruire e sviluppare la notizia in tutti i generi dell'informazione. Conoscere i principali elementi della comunicazione aziendale.

Prerequisiti: conoscenze di carattere generale.

Contenuto del corso:

– Elementi di:

Normativa sull'accesso alla professione, deontologia, segretezza delle fonti, principi di lealtà, correttezza e buona fede, dovere di rettifica, regole sulla "privacy" e tutela dei minori, diritto di cronaca, rapporti tra giornalismo e giustizia, differenziazione tra informazione e pubblicità.

– Verranno approfonditi, in particolare per quanto riguarda l'informazione televisiva:

I ruoli all'interno e all'esterno della redazione. Come realizzare un servizio radiofonico e televisivo, di cronaca nera, cronaca bianca, cronaca giudiziaria, politica, cultura, economia, sport, spettacolo. Nozioni di sintesi giornalistica. Come organizzare e portare a termine interviste, inchieste, forum. Il lavoro con i lanci d'agenzia. La composizione del titolo e la creazione del telegiornale. La funzione dei cosiddetti "Talk show" e il ruolo del moderatore. La gestione delle dirette radiofoniche e televisive. Comparazione di articoli di carta stampata e servizi televisivi sullo stesso argomento con l'ausilio di audiovisivi. Conoscenza sull'uso delle attrezzature tecniche. La "vita" di redazione, dall'ideazione, del radiogiornale e del telegiornale al prodotto finale.

– Elementi di comunicazione aziendale:

Come redigere un comunicato, allestire una conferenza stampa e tenere i rapporti con i mass media.

Testi di riferimento:

Franco Abruzzo, *Codice dell'informazione*, del Centro di documentazione giornalistica, III edizione, pp. 531-536, 718-722, 1441-1474, 1534-1539, 1593-1613, 1637-1681, 1835-1851.

Metodi didattici: frequenza obbligatoria; lezioni frontali ed esercitazioni

Modalità di valutazione: da precisare, con il vincolo di sostenere la prova finale al termine del corso in una delle tre date che verranno fissate, due nella sessione estiva, una nella sessione di settembre.

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro:

Sociologia del lavoro (i) (3) 20 ore

Dott. Emmanuele Morandi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: SC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. La sociologia del lavoro va inserita, come ogni altro importante settore degli studi sociologici, all'interno di una robusta acquisizione dello specifico

“sguardo” con cui la sociologia affronta i propri temi e problemi (che nel caso della sociologia del lavoro non è quello dell’economia, né quello della psicologia o dell’antropologia economica). Il corso insisterà dunque su quei quadri generali che consentono di comprendere sociologicamente i temi del lavoro. È attraverso questa specificità che la sociologia del lavoro “classica” si è trasformata profondamente e definitivamente in sociologia dei consumi. La sociologia dei consumi infatti più che essere un settore del lavoro ne è il senso oggi sociologicamente dominante, anche e soprattutto in relazione alla nascita e allo sviluppo della post-modernità.

Prerequisiti:

Contenuto del corso. Verrà inizialmente analizzato il concetto di cultura materiale nella sua accezione sociologica. Si vedrà poi come all’interno di tale nozione e di tale realtà si aprono inediti significati del lavoro, significati che possono essere compresi solo e unicamente rielaborando una adeguata e complessa nozione di consumo, inteso come lo specifico modo attraverso cui le società occidentali comprendono, esaltano e glorificano il lavoro.

Testi di riferimento: Seconduolfo D., *Ditelo coi fiori. Strutture del consumo e comunicazione sociale*, Angeli, Milano 1995; Crespi F., *Introduzione alla sociologia*, Il Mulino, Bologna 2004 (all’inizio del corso saranno indicati i capitoli da studiare per la preparazione dell’esame).

Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni

Modalità di valutazione: esame scritto attraverso test a domande aperte

**SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici:
Sociologia dei fenomeni politici SC (i) (3) 20 ore**

Dott.ssa Mariella Nocenzi

Corsi per i quali viene impartito l’insegnamento: SC 3°

Tipologia dell’attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso ha l’obiettivo di indagare i concetti fondamentali della sociologia politica con una particolare attenzione ai processi legati al processo di unificazione europea.

Prerequisiti: conoscenze di carattere generale

Contenuto del corso: Potere, consenso rappresentanza. Potere politico e potere privato. Democrazia e non democrazia. Istituzioni e loro basi sociali. Logopolitica. Modernizzazione e postmodernizzazione. Tecnica e democrazia. Guerra e società: le nuove relazioni internazionali. La globalizzazione: omogeneità ed eterogeneità. Secolarizzazione e pluralismo valoriale. Il processo di individualizzazione. L’erosione dei valori religiosi. Politica e rischio. I movimenti: dalla formazione all’istituzionalizzazione e comunicazione. I nuovi media e le frontiere della comunicazione politica.

Evoluzione e modelli della comunicazione politica dell’Unione europea. L’Europa di oggi: contenuti della comunicazione politica comunitaria: L’Europa di domani: contenuti della comunicazione politica comunitaria verso un allargamento multiculturale. Identità a confronto. Laboratorio multimediale: esplorazione e analisi della comunicazione comunitaria sui nuovi media.

Testi di riferimento:

Bentivegna S., *Comunicare in politica*, Roma, Carocci, 2001.
Ungaro D., *Le nuove frontiere della sociologia politica. Poteri e dilemmi della democrazia contemporanea*, Roma, Carocci, 2004 (capp. 1, 2, 3, 5,6).
Metodi didattici: lezioni frontali, testimonianza di esperti sui particolari processi di mutamento che sono oggetto del corso.
Modalità di valutazione: a seconda del numero degli studenti, esame scritto attraverso test a domande multiple o prova orale.

PROGRAMMI DEI SINGOLI INSEGNAMENTI - LAUREA SPECIALISTICA EDITORIA E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

INF/01 - Informatica: Comunicazione e interazione (s) (6) 40 ore

Dott. Andrea Fusiello

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: EDI 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi:

Prerequisiti: i corsi di informatica della laurea di primo livello.

Contenuto del corso:

1 L'uomo

1. I canali d'input-output
2. Il pensiero: ragionamento e problem solving
3. Psicologia e progettazione dei sistemi interattivi

2 Il computer

1. I dispositivi d'immissione di testo
2. Dispositivi di visualizzazione
3. Controlli fisici, sensori e dispositivi generali
4. Elaborazione e reti

3 L'interazione

1. I modelli d'interazione
2. L'ergonomia
3. Gli elementi dell'interfaccia WIMP
4. I paradigmi per l'interazione

4 Le basi del progetto dell'interazione

1. Il processo della progettazione
2. Il progetto e il layout dello schermo
3. Iterazione e prototipazione

5 Regole di design

1. I principi per supportare l'usabilità
2. Le linee guida
3. I pattern d'interazione uomo-macchina

6 Tecniche di valutazione

1. La valutazione attraverso l'analisi di esperti
2. La valutazione con la partecipazione degli utenti
3. La scelta di un metodo di valutazione

- 7 Il design universale
 - 1. I principi di design universale
 - 2. L'interazione multi-modale
 - 3. Design particolari
- 8 Supporto utente
 - 1. Approcci al supporto utente
 - 2. Le guide in linea adattive
 - 3. Progettazione dei sistemi di supporto utente
- 9 Groupware
 - 1. La comunicazione mediata dal computer
 - 2. Sistemi di supporto alle decisioni e alle riunioni
 - 3. I manufatti e le applicazioni condivise
- 10 Iper testo, multimedialità e World Wide Web
 - 1. L'ipertesto
 - 2. Le tecniche di ricerca
 - 3. Tecnologia e problemi del web

Testi di riferimento: A. Dix, J. Finlay, G. D. Abowd, R. Beale *Interazione uomo-macchina*. McGraw-Hill Italia, 2004.

Metodi didattici: lezioni "frontali".

Modalità di valutazione: prova scritta e colloquio orale.

INF/01 - Informatica: Informatica multimediale (s) (6) 40 ore

Dott. Umberto Castellani

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: EDI 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi:

Prerequisiti:

Contenuto del corso:

- 1. Principi del multimedia
- 2. principali media: testo, immagini, video, audio, suono
- 3. gestione ed elaborazione delle immagini
- 4. gestione ed elaborazione dei suoni
- 5. gestione ed elaborazione del video
- 6. compressione dei dati multimediali
- 7. descrizione ed utilizzazione formati multimediali
- 8. principi di grafica 3D
- 9. indicizzazione semantica contenuti multimediali

Testi di riferimento:

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione:

INF/01 - Informatica: Sistemi per il recupero delle informazioni (s) (6) 40 ore

Dott.ssa Barbara Oliboni

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: EDI 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: Studio degli aspetti fondamentali dei sistemi per il recupero dell'informazione. Introduzione ai dati semistrutturati e all'uso di XML per l'editoria elettronica.

Prerequisiti: i corsi di informatica della laurea di primo livello in Scienze della Comunicazione.

Contenuto del corso:

1. Sistemi per il recupero dell'informazione
 - Introduzione ai sistemi di recupero dell'informazione
 - Tipi di interrogazioni
 - Il processo di matching
 - Analisi di testi
 - Prestazioni dei sistemi di recupero
2. Compressione
 - La compressione dei dati e il processo di compressione
 - Compressione con perdita e senza perdita
 - Tecniche di compressione
3. Documenti semistrutturati e recupero dell'informazione
 - Caratteristiche dei dati semistrutturati
 - Modelli dei dati e linguaggi di interrogazione per dati semistrutturati
4. XML e basi di dati
 - Basi di dati e Web
 - Introduzione a XML
 - Basi di dati e XML
5. XML per l'editoria elettronica
 - Documenti Orientati alla narrazione
 - Documenti Orientati ai dati

Testi di riferimento:

- Information Storage and Retrieval, Robert R. Korfhage, Publisher John Wiley & Sons, Inc.
- Data on the Web. From Relations to Semistructured Data and XML, Morgan Kaufmann Publishers Inc.
- XML Guida di riferimento, E. R. Harold, W. S. Means, Apogeo O'Reilly

Metodi didattici: Lezioni frontali

Modalità di valutazione: Esame scritto

**L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione:
Grafica e design per la multimedialità (s) (3) 20 ore**

Dott. Antonio Cioffi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: EDI 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscere i principali aspetti culturali e tecnici dell'editoria multimediale con particolare riferimento all'impianto visuale; essere in grado di *progettare* e *sviluppare* –individualmente oppure in *team* ed utilizzando diversificati strumenti *software*- un'applicazione multimediale coerente sia dal punto di vista concettuale dell'organizzazione dei contenuti, sia da quello video-grafico dell'impianto funzionale e dell'interfaccia.

Prerequisiti: conoscenza di base nell'uso del *personal computer*.

Contenuto del corso.

La multimedialità comporta due versanti distinti e correlati, che saranno entrambi trattati nel corso delle lezioni: un versante teorico riguardante le specificità *linguistiche* e sociologiche delle nuove *tecnologie interattive* di comunicazione e un versante pratico, concernente le caratteristiche propriamente *informatiche* degli strumenti *hardware* e *software* utilizzati in fase di produzione.

Nell'analisi del *percorso progettuale* che conduce alla realizzazione di un prodotto multimediale - pensato per una fruizione *online* (per il Web) oppure per la pubblicazione *offline* su CD-Rom o DVD- verranno poi affrontate le tematiche tecniche e storiografiche della *comunicazione visiva*: infatti l'*immagine*, statica o in movimento, è la vera protagonista di ogni applicazione multimediale. In tal senso, a fianco della presentazione delle tecniche specifiche della grafica *digitale*, sarà dato rilievo alla psicologia della *creatività* e del *pensiero divergente*, fondamentale nel caso delle applicazioni propriamente artistiche o dei prodotti (come i *videogames*) variamente connessi al mercato dell'*entertainment*.

Verrà dunque proposta una visione d'insieme in cui il *design* del multimedia è concepito come il punto di raccordo fra le esigenze *espressive* dell'autore, le necessità *funzionali* del prodotto e le caratteristiche tecniche del *medium* e dei *tools* di programmazione.

Le tecniche presentate:

L'immagine 2D e 3D, il video digitale, il *Vrml*, i S.D.K dei *videogames*, l'animazione interattiva, l'*authoring* multimediale.

Testi di riferimento:

A. Ciocca, S. Gorla, A. Cioffi, E. Delle Donne, *Manuale di didattica museale online*, 2F Multimedia, Firenze 2003 (*sezione* Tecnologie: arte, didattica e nuova creatività)

D. Marini, M. Bertolo, A. Rizzi, *Comunicazione visiva digitale – Fondamenti di eidomatica*, Addison-Wesley, Milano 2001

Approfondimenti facoltativi:

D. Baroni, *Il manuale del design grafico*, Longanesi & C., Milano 2003

N. Macdonald, *Introduzione al Web Design*, Logos, Modena 2003

Specifiche integrazioni bibliografiche saranno indicate nel corso delle lezioni, durante le quali verranno inoltre segnalate le fonti dove reperire i tutorial per l'uso del software.

Metodi didattici: approfondimenti tematici di tipo teorico con lezioni frontali supportate da materiale audiovisivo; esercitazioni all'uso del *software* video-grafico e di *authoring* multimediale.

Modalità di valutazione: esame orale, comprensivo del progetto e della realizzazione di una semplice applicazione multimediale interattiva (da consegnare su CD-Rom in tempo utile per la valutazione) su un tema da concordare. Il progetto potrà essere realizzato singolarmente o in gruppo, sulla base degli accordi col docente.

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione:

Teoria e tecniche della comunicazione multimediale (s) (6) 40 ore

Dott. Paolo Dal Ben

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: EDI 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso fornirà gli elementi teorici e tecnici per capire come nasce, si sviluppa e funziona la comunicazione multimediale nelle forme più elementari e complesse soprattutto nei suoi aspetti giornalistico-informativi. Come e perché si confeziona un ipertesto usando differenti media dentro il macromedia computer.

Prerequisiti: uso del computer e conoscenza minima dell'inglese e buona dell'italiano scritto e parlato.

Contenuto del corso. Il corso si divide in due parti: una teorica e un'altra pratico-tecnica. Ma queste due anime si alterneranno nei tempi e nelle modalità sia all'interno dello stessa lezione che durante il corso. Scrittura, immagini e suoni diventano parti integranti del testo comunicativo: nelle lezioni verrà esposto come l'ipertesto multimediale nasca da una possibilità non solamente tecnica ma rappresenti anche un approccio filosofico comunicativo nuovo, dato da contesti socio-linguistici mutati e da necessità di espressione rinnovate. Cosa ha comportato la rivoluzione digitale e i nuovi sistemi di telecomunicazione per il sistema dell'informazione a livello locale e mondiale? Verranno analizzate a lezione due realtà comunicative, quello degli «old media» e quello dei «new media», mettendo a confronto soprattutto due interpretazioni socio-informative (quella anglosassone/americana e italiana), ma anche andando a studiare l'uso di Internet da parte di piccoli gruppi terroristici o del Pentagono. Il corso viene svolto in coordinamento con l'insegnamento di «Comunicazione interculturale e multimediale» del dott. Maurizio Corte e i «Laboratori di scrittura» del dott. Michelangelo Bellinetti.

Testi di riferimento: P. Dal Ben, *Appunti di giornalismo e comunicazione multimediale*, Verona, 2004; L. Manovich, *Il Linguaggio dei nuovi media*, Olivares edizioni, Milano 2002; W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della tecnica e della sua riproducibilità*, Einaudi, Torino; e W. Benjamin, *Parigi. La capitale del XIX secolo*, in *Angelus Novus*, Einaudi, Torino; J. Nielsen, *Web usability*, Apogeo, Milano; alcuni capitoli del libro *Il linguaggio dei nuovi media*, Luca Toschi (a cura), Apogeo, Milano; verranno infine fornite a lezione ulteriori suggerimenti bibliografici e webliografici.

Metodi didattici: Lezioni frontali ed esercitazioni con alcuni momenti seminariali.

Modalità di valutazione: gli studenti dovranno elaborare un piccolo testo multimediale e spiegarlo in sede di esame orale.

**L-ART/07 - Musicologia e storia della musica:
Discografia e videografia musicale per la multimedialità (s) (6) 40 ore**

Docente e programma verranno comunicati all'albo quanto prima.

**L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea:
Letteratura italiana moderna e contemporanea SC (i) (3) 20 ore**

Prof. Mario Allegri

Vedi il programma a p. 271.

L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana: Analisi del testo (s) (6) 40 ore

Prof. Erasmo Leso

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: EDI 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi:

Prerequisiti:

Contenuto del corso: "Linguistica, stilistica e retorica nell'analisi testuale".

Testi di riferimento: Bice Mortara Garavelli, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1989 o edizz. successive; Pier Vincenzo Mengaldo, *Prima lezione di stilistica*, Bari, Laterza; un'antologia di testi da analizzare sarà preparata durante il corso.

Metodi didattici:

Modalità di valutazione:

**M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza:
Multimedialità e modelli di argomentazione (s) (3) 20 ore**

Prof. Ferdinando Marcolungo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: EDI 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: introdurre ai modelli dell'argomentazione con specifico riferimento alla comunicazione multimediale.

Prerequisiti: conoscenze elementari di filosofia della comunicazione.

Contenuto del corso. I modelli argomentativi di fronte alla sfida della complessità: i processi comunicativi a livello multimediale.

Testi di riferimento:

Eventuali appunti specifici sulla base dell'effettivo svolgimento del corso; gli appunti saranno resi disponibili sul web e presso la copisteria La Rapida.

G. Boniolo-P. Vidali, *Strumenti per ragionare*, Bruno Mondadori, Milano 2002.

Metodi didattici: lezioni e approfondimenti seminariali.

Modalità di valutazione: prova scritta, a domande chiuse ed aperte, oppure, a scelta, colloquio orale.

M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi: Semiotica (s) (6) 40 ore

Proff. Denis Delfitto e Giorgio Graffi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: EDI 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi. Questo corso ha l'obiettivo di introdurre alla riflessione sul concetto di "segno" e sulle proprietà astratte dei processi di semiosi che caratterizzano codici specifici, il linguaggio umano e i linguaggi animali, i linguaggi artificiali dell'informatica e della comunicazione tecnica. Particolare attenzione sarà dedicata all'interfaccia fra semiosi e processi cognitivi, cercando di illustrare il rilievo che assumono le nozioni di linguaggio/mente e la teoria computazionale della mente in una prospettiva semiotica. Il corso si propone inoltre di offrire allo studente un essenziale inquadramento storico delle nozioni semiotiche fondamentali.

Prerequisiti: gli studenti debbono aver seguito un corso introduttivo di filosofia del linguaggio o corso considerato equivalente.

Contenuto del corso: (i) Lineamenti di storia del concetto di segno dall'Antichità al Novecento, con lettura e commento di alcuni brani da testi classici relativi ai temi trattati (prof. Graffi). (ii) Proprietà formali dei processi di semiosi. Linguaggio e mente in prospettiva semiotica. Analisi di alcuni linguaggi e testi specifici (prof. Delfitto).

Testi di riferimento:

Stefano GENSINI, *Manuale di semiotica*, Roma, Carocci, 2004.

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

M-PED/01 - Pedagogia generale:

Comunicazione interculturale e multimedialità (s) (3) 20 ore

Dott. Maurizio Corte

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: EDI 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina a scelta libera (d)

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: acquisizione delle tecniche del giornalismo e della comunicazione attraverso i mass media e loro applicazione ad una società complessa e multiculturale.

Prerequisiti: buona conoscenza e padronanza dell'italiano scritto; interesse per i temi sociali.

Contenuto del corso: Tecniche di giornalismo adatte per raccontare la diversità culturale; comunicazione interculturale attraverso i mass media e la multimedialità; lettura critica dei mass media (giornali e Tv) che si occupano di immigrazione; esercitazioni sul campo per imparare i metodi di raccolta e di presentazione delle notizie legate ad una società pluralistica e multiculturale. Il corso viene svolto in coordinamento con l'insegnamento di "Teoria e tecnica della comunicazione multimediale" del dott. Paolo Dal Ben.

Testi di riferimento: M. Corte, *Comunicazione e giornalismo interculturale*, Cedam, Padova, 2004; A. Portera, *Educazione interculturale in famiglia*, La Scuola, Brescia,

2004 (capitoli scelti, indicati dal docente); C. Sorrentino, *Il giornalismo. Che cos'è e come funziona*, Carocci, Roma, 2002; M. Corte, *Stranieri e mass media. Stampa, immigrazione e pedagogia interculturale*, Cedam, Padova, 2002 (capitoli scelti, indicati dal docente); materiale di lettura e consultazione fornito dal docente.

Metodi didattici: frequenza obbligatoria; lezioni frontali ed esercitazioni attraverso elaborati scritti

Modalità di valutazione: scritta, con il vincolo di sostenere la prova finale al termine del corso in una delle tre date che saranno fissate.

Per il ricevimento: contattare il docente via e-mail (maurizio.corte@larena.it). Per maggiori informazioni visitare il sito: www.mauriziocorte.net.

**M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia:
Laboratorio di editoria applicata (s) (6) 40 ore**

Dott. Tita Brugnoli

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: EDI 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: fornire le necessarie conoscenze per organizzare la pubblicazione di un testo in relazione alle intenzioni progettuali, alle esigenze editoriali e alle caratteristiche produttive.

Prerequisiti: intenzionalità creative, relazionali, propositive, di ricerca.

Contenuto del corso:

1) Progettazione grafica e impaginazione:

gli strumenti e le tecniche, i mezzi e i metodi, per delineare nelle forme più congeniali al messaggio gli elementi che costituiscono il progetto grafico ed editoriale.

2) Lettering:

i segni della scrittura alfabetica, il loro disegno e le proporzioni tra le parti, le varianti stilistiche e le classificazioni, per organizzare i testi in funzione della lettura.

3) Editing grafico e stilistico del testo:

le possibili soluzioni agli onnipresenti dubbi nel trattamento redazionale del testo e del suo strutturarsi negli elementi editoriali, in relazione alle norme grafiche e agli stili linguistici, per ottenere anche sul piano del contenuto una coerenza formale al pari di quella del proprio contenitore.

4) Entipologia e legatoria:

il rapporto tra formato stampa e formato finito, tra formato carta e formato macchina, nella distribuzione delle parti costituenti il prodotto editoriale, attraverso pieghe e tagli, bianche e volte, per soddisfare i bisogni delle intenzioni progettuali in relazione alle necessità dei sistemi produttivi.

5) Prestampa e stampa:

l'analisi e il trattamento degli originali, le possibili elaborazioni e preparazioni, in funzione dei principali sistemi di stampa.

Testi di riferimento:

BRINGHURST R., *Gli elementi dello stile tipografico*, Edizioni Sylvestre Bonnard, Milano 2001.

FIORAVANTI G., *Il manuale del grafico*, Zanichelli, Bologna 1987.

TSCHICHOLD J., *La forma del libro*, Edizioni Sylvestre Bonnard, Milano 2003.

Metodi didattici: lezioni frontali coadiuvate da proiezioni di schermate video da computer e accompagnate da specifiche richieste di approfondimenti da parte dei partecipanti.

Modalità di valutazione. I partecipanti, in gruppi di tre persone, formeranno uno staff che avrà il compito di creare, fin dall'inizio del corso, un prodotto editoriale. Tale artefatto verrà elaborato nell'arco di tempo utile per essere discusso in sede di appello, dove verrà presentato dai progettisti in relazione ai contenuti del corso e dove verrà valutato in base alle tecniche, agli stili e alle metodologie usate. Tale incontro fornirà inoltre occasione per un colloquio di valutazione individuale.

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia:

Storia della stampa e dell'editoria (s) (6) 40 ore

Prof. Giancarlo Volpato

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: EDI 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: l'avvento della stampa nel mondo e nella società alla fine del Medio Evo è stata probabilmente la rivoluzione più inavvertita che il mondo abbia conosciuto, ma quella che ha letteralmente trasformato la civiltà. Partendo da Gutenberg e attraverso la lunga teoria dei tipografi e degli stampatori, toccando i paesi occidentali ma soffermandosi maggiormente in Italia, si tenderà a dare una visione generale di un mondo non del tutto conosciuto ma che ha contribuito allo sviluppo culturale, sociale, economico, politico degli uomini diffondendo idee e opere d'arte: fino ad approdare all'editoria, termine sostanzialmente recente, ma che ha ormai quasi fatto dimenticare quelli della tipografia e della stampa sui quali tuttavia si innesta e si regge.

Prerequisiti:

Contenuto del corso: Dal manoscritto alla carta stampata: linee di un percorso; i primi incunaboli e la propagazione della tipografia nei paesi dell'Occidente europeo. L'affermazione del libro e la sua incidenza nella società; i grandi tipografi e la loro eredità; i maggiori tipografi-stampatori italiani e il rapporto con l'estero; il libro in Italia. Rinascimento come modello di cultura e importanza del libro. Libro come oggetto e sua affermazione nella società dei colti. Il settecento e le nuove idee come sviluppo della stampa; l'affermazione ottocentesca e la nascita dell'editoria. L'alfabetizzazione di massa, la scolarizzazione, l'avvento dei mass-media e il mutamento dell'editoria. Editoria e potere politico.

Testi di riferimento:

1. S.H. STEINBERG, *Cinque secoli di stampa*, 4° ed., Torino, Einaudi, 1995;
2. M. SANTORO, *Storia del libro italiano*, Milano, Bibliografica, rist. 2004;
3. E. EISENSTEIN, *Le rivoluzioni del libro: l'invenzione del libro e la nascita dell'età moderna*, Bologna, Il Mulino, 1995.

Durante le lezioni si procederà a fornire ulteriore bibliografia specifica e a definire le parti da studiare.

Metodi didattici:

Modalità di valutazione:

PROGRAMMI DEI SINGOLI INSEGNAMENTI - LAUREA SPECIALISTICA
GIORNALISMO

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico:

Diritto dell'informazione e deontologia professionale (s) (3) 20 ore

Dott.ssa Giovanna Ligugnana

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: GIO 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: approfondimento di alcune tematiche specifiche dell'informazione giornalistica.

Prerequisiti: conoscenza delle nozioni giuridiche di base e delle problematiche principali del diritto dei mezzi di comunicazione.

Contenuto del corso. La libertà di manifestazione del pensiero nella Costituzione, la diffamazione, l'Ordine dei Giornalisti e le regole deontologiche del giornalista.

Testi di riferimento:

R. Razzante, *Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione*, Padova, Cedam, 2003, limitatamente ai capitoli I (escluso paragrafo 1.13), II, (solo paragrafi 2.1, 2.4, 2.5, 2.6) III (solo paragrafo 3.4), IV (esclusi i paragrafi 4.16 e 4.17).

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: esame scritto

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione:

Teoria e tecnica della comunicazione per immagini (s) (3) 20 ore

Dott. Giancarlo Beltrame

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: GIO 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina a scelta libera (d)

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: Il corso si prefigge di fornire la conoscenza della teoria e della tecnica della comunicazioni per immagini attraverso lo studio approfondito del montaggio cinematografico, considerato la base indispensabile per qualsiasi altro tipo di montaggio e quindi per la comunicazione attraverso gli audiovisivi.

Prerequisiti: conoscenze di base della storia del cinema

Contenuto del corso: Il montaggio cinematografico dal cinema muto al digitale.

La trattazione dei temi affrontati nel corso potrà essere integrata e approfondita attraverso incontri con registi, sceneggiatori, tecnici, produttori, autori e conduttori.

Testi di riferimento: Dovrà essere dimostrata la conoscenza di Karel Reisz-Gavin Millar, *La tecnica del montaggio cinematografico*, Lindau, Torino, 2001

Metodi didattici: lezioni frontali e visione guidata di spezzoni di film

Modalità di valutazione: Lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti trattati nelle 20 ore di lezione frontale, nelle quali verranno illustrati gli aspetti più significativi e problematici del corso, anche mediante la visione e l'analisi di brani di film. Si consiglia

vivamente agli studenti di seguire le proiezioni integrative di *Semiologia del cinema* che si terranno in **aula 1.1 il venerdì e il sabato alle ore 8.30 dall'8 ottobre al 18 dicembre** (cfr calendario allegato all'insegnamento di *Semiologia*). Ai fini dell'esame è opportuna la visione individuale di almeno otto tra i film elencati in calce. Eventuali iniziative di ulteriori proiezioni integrative, sia video che su pellicola, verranno comunicate tempestivamente.

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni dovranno concordare il programma d'esame con il docente.

Modalità dell'esame: L'esame si svolgerà nella forma di esame scritto. Gli studenti dovranno rispondere a domande inerenti al programma del corso e analizzare uno o più filmati che saranno proiettati durante l'esame stesso.

Orario delle lezioni: Giovedì ore 8.30 e Venerdì ore 8.30 in aula 2.2 del Polo Zanotto, dal 24 febbraio al 25 marzo

Film di cui è raccomandata la visione individuale in quanto collegati con il testo e il corso:

Nascita di una Nazione (Birth of the Nation, 1915) di David W. Griffith

Intolerance (Intolerance: Love's Struggle Through the Ages, 1916) di David W. Griffith

La madre (Mat, 1926) di Vsevolod Pudovkin

La Corazzata Potemkin (Bronenosets Potyomkin, 1925) o Ottobre (Oktyabr, 1927) di Sergei M. Eisenstein

Quarto Potere (Citizen Kane, 1941) di Orson Welles

Brighton Rock (Brighton Rock, 1947) di John Boulting

La città nuda (The Naked City, 1948) di Jules Dassin

Sogno d'amanti (The Passionate Friends, 1949) di David Lean

La storia della Louisiana (Louisiana Story, 1948) di Robert J. Flaherty

Nodo alla gola (Rope, 1948) di Alfred Hitchcock

Grandi speranze (Great Expectations, 1946) di David Lean

La Signora di Shanghai (The Lady from Shanghai, 1947) di Orson Welles

Otello (Othello, 1952/55) di Orson Welles

Fuggiasco (Odd Man Out, 1947) di Carol Reed

Fino all'ultimo respiro (A bout de souffle, 1960) di Jean-Luc Godard

I 400 colpi (Les 400 coups, 1959) di François Truffaut

Tirate sul pianista (Tirez sur le pianiste, 1960) di François Truffaut

L'anno scorso a Marienbad (L'année dernière à Marienbad, 1961) di Alain Resnais

L'avventura (1960) di Michelangelo Antonioni

L'eclisse (1962) di Michelangelo Antonioni

Professione Reporter (1975) di Michelangelo Antonioni

Ultimi bagliori di un crepuscolo (Twilight's Last Gleaming, 1977) di Robert Aldrich

Omicidio in diretta (Snake Eyes, 1998) di Brian De Palma

Hotel (Hotel, 2001) di Mike Figgis

Bowling a Colombine (Bowling a Colombine, 2002) di Michael Moore

N.B. Nei limiti del possibile, il docente risponderà a brevi quesiti concernenti il programma d'esame che gli saranno indirizzati al suo recapito di e-mail: giancarlo.beltrame@univr.it

**L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea:
Giornalismo e letteratura (s) (6) 40 ore**

Prof. Mario Allegri

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: GIO 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso si propone di approfondire il fenomeno dei periodici culturali e letterari che caratterizza il nostro Novecento in termini quantitativi e qualitativi assolutamente straordinari e non riscontrabili nella tradizione precedente.

Prerequisiti: è richiesta una conoscenza approfondita della storia letteraria del Novecento quantomeno fino agli anni Settanta.

Contenuto del corso: Il Novecento come secolo delle riviste.

Testi di riferimento: Appunti dalle lezioni. Inoltre, Giuseppe Ricuperati, *Periodici eruditi, riviste e giornali di varia umanità dalle origini a metà Ottocento*, in Alberto Asor Rosa (a cura di), *Letteratura italiana. I. Il letterato e le istituzioni*, Torino, Einaudi 1982, pp. 921- 943; Luisa Mangoni, *Le riviste del Novecento*, *Ibidem*, pp. 945- 981; Elisabetta Mondello, *Il secolo delle riviste*, in Alberto Asor Rosa (a cura di), *Letteratura italiana del Novecento. Bilancio di un secolo*, Torino, Einaudi 2000, pp. 163- 179. Altra bibliografia verrà indicata durante il corso. Ogni studente dovrà poi approfondire l'analisi di almeno una importante rivista del Novecento, scelta tra quelle che il docente indicherà a lezione.

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Prova scritta (composizione) o colloquio, da decidere sulla base del numero degli iscritti.

**L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana:
Laboratorio di scrittura giornalistica (s) (6) 40 ore**

Dott. Michelangelo Bellinetti

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: GIO 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: acquisizione della teoria e della tecnica di scrittura giornalistica applicabili ai giornali.

Prerequisiti: buona conoscenza e padronanza della lingua italiana.

Contenuto del corso: Tecniche di scrittura giornalistica applicate ai vari ambiti del lavoro in redazione (dall'articolo di cronaca al reportage, dall'inchiesta all'informazione di servizio). Confronti e comparazioni fra la scrittura per i giornali e altri tipi di scrittura. Incontri con giornalisti specializzati per approfondire il modo di raccogliere le notizie e di scrivere nei diversi ambiti in cui è divisa una redazione (cronaca, spettacoli, economia, interni, esteri, sport, cultura); e per conoscere da vicino il mondo del giornalismo nelle sue migliori espressioni. Il corso viene svolto in coordinamento con gli altri

insegnamenti di giornalismo e con il corso di “Giornalismo Interculturale” del dott. Corte.

Testi di riferimento: AA.VV. *Come si scrive il Corriere della Sera*, Bur-Rcs Libri, 2003; Papuzzi, *Professione giornalista*, Donzelli, 2003; Agostini, *Giornalismo. Media e giornalisti in Italia*, Il Mulino, 2004; altre letture consigliate a lezione.

Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni attraverso elaborati scritti.

Modalità di valutazione: scritta e orale.

Per il ricevimento: gli orari saranno comunicati a lezione.

M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza:

Teoria e modelli dell'argomentazione (s) (3) 20 ore

Prof. Antonio Moretto

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: GIO 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso è concepito come una introduzione alla teoria dell'argomentazione, corredata dallo studio di alcuni modelli argomentativi e contenente una sintetica trattazione di alcune tematiche ormai istituzionali per la disciplina, con particolare riguardo ai legami con la logica.

Per la frequenza del corso si consiglia di aver sostenuto l'esame di Logica.

Contenuto del corso:

I) Teoria dell'argomentazione

a) Strutture delle argomentazioni; b) Valutazione di una argomentazione; c) Fallacie; d) Complementi sul linguaggio argomentativo. Riferimenti per a), b), c): VARZI / NOLT/ ROHATYN, *Logica*, Capp. I, II, VIII; appunti dalle lezioni. Riferimenti per d): appunti dalle lezioni.

II) Modelli dell'argomentazione

Analisi di passi tratti da GORGIA, *Apologia di Palamede*; PLATONE, *Eutifrone*; G. GALILEI, *Discorsi intorno a due nuove scienze*, passi scelti dalla “Giornata terza”; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, parti I e II.

Testi di riferimento:

A. VARZI, J. NOLT, D. ROHATYN, *Logica*, Milano: McGraw-Hill

GORGIA, *Apologia di Palamede*, in *Frammenti*, trad. di C. Moreschini, Torino: Boringhieri, 1959.

PLATONE, *Eutifrone*, a cura di G. Reale, Milano: Bompiani

G. GALILEI, *Discorsi intorno a due nuove scienze*, in *Opere*, a cura di F. Brunetti, Torino: UTET, 1980.

R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, in *Opere*, vol. I, a cura di E. Garin, Roma – Bari: Laterza, 1986,

Metodi didattici: lezioni generali e seminari. Al termine del corso sarà reperibile, presso le Segreterie del Dipartimento di Filosofia e dei Corsi di Laurea, l'elenco degli argomenti del programma svolto. La partecipazione all'esame comporta la conoscenza degli argomenti del suddetto elenco.

Modalità di valutazione: prova scritta concernente il programma svolto.

**M-GGR/02 - Geografia economico-politica:
Geografia politico-economica GIO (s) (6) 40 ore**

Prof. Silvano Salgaro

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: GIO 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: Il corso intende focalizzare logiche e processi attraverso cui si sono organizzati gli spazi terrestri e si orienta l'evoluzione delle relazioni spaziali tra i vari attori politici, economici e sociali.

Prerequisiti: conoscenza di base della geografia fisica ed umana.

Contenuto del corso: i due moduli, uno dedicato alla geopolitica e l'altro alla geoeconomia, presteranno attenzione ad alcuni temi cruciali del nostro tempo.

Testi di riferimento (uno a scelta):

P. Knox, J. Agnew, *Geografia economica*, voll. I e II, Angeli, Milano 1996.

M. I. Glassner, *Manuale di geografia politica*, voll. I e II, Angeli, Milano 1996

Metodi didattici : lezioni frontali, esercitazioni, seminari e visite guidate.

Modalità di valutazione : esame orale (scritto facoltativo e solo per frequentanti).

Note : Per i non frequentanti è vivamente consigliato un colloquio con il docente.

M-PED/01 - Pedagogia generale: Giornalismo interculturale (s) (3) 20 ore

Dott. Maurizio Corte

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: GIO 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina a scelta libera (d)

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: acquisizione delle tecniche del giornalismo e della comunicazione attraverso i mass media e loro applicazione ad una società complessa e multiculturale.

Prerequisiti: buona conoscenza e padronanza dell'italiano scritto; interesse per i temi sociali.

Contenuto del corso: Tecniche di giornalismo adatte per raccontare la diversità culturale; comunicazione interculturale attraverso la stampa; lettura critica dei giornali che si occupano di immigrazione; esercitazioni sul campo per imparare i metodi di raccolta e di presentazione delle notizie legate ad una società pluralistica e multiculturale. Il corso viene svolto in coordinamento con gli altri insegnamenti di giornalismo e con il "Laboratorio di scrittura giornalista" del dott. Bellinetti.

Testi di riferimento: M. Corte, *Comunicazione e giornalismo interculturale*, Cedam, Padova, 2004; A. Portera, *Educazione interculturale in famiglia*, La Scuola, Brescia, 2004 (capitoli scelti, indicati dal docente); C. Sorrentino, *Il giornalismo. Che cos'è e come funziona*, Carocci, Roma, 2002; M. Corte, *Stranieri e mass media. Stampa, immigrazione e pedagogia interculturale*, Cedam, Padova, 2002 (capitoli scelti, indicati dal docente); materiale di lettura e consultazione fornito dal docente.

Metodi didattici: frequenza obbligatoria; lezioni frontali ed esercitazioni attraverso elaborati scritti.

Modalità di valutazione: scritta, con il vincolo di sostenere la prova finale al termine del corso in una delle tre date che saranno fissate.

Per il ricevimento: contattare il docente via e-mail (maurizio.corte@larena.it). Per maggiori informazioni visitare il sito: www.mauriziocorte.net.

M-STO/04 - Storia contemporanea: Storia del giornalismo (s) (6) 40 ore

Dott. Maurizio Zangarini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: GIO 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: apprendimento dell'evolversi della pratica del giornalismo e della stampa nel mondo e dell'uso specifico che se ne fece in Italia dopo la seconda guerra mondiale.

Prerequisiti: conoscenza della storia contemporanea italiana e dei più significativi avvenimenti mondiali del '900

Contenuto del corso.

1. Il giornale da strumento della borghesia a mezzo di comunicazione di massa. La nascita e lo sviluppo della stampa e della pratica giornalistica nel mondo.
2. Dalla dittatura alla libertà. Giornali e radio come strumenti di propaganda e di lotta politica nell'Italia del dopoguerra. 1945-1948.

Testi di riferimento: Parte generale: per il punto 1, G. Gozzini, *Storia del giornalismo*, Milano, Bruno Mondadori 2000.

Corso monografico: per il punto 2, lo studente approfondirà la conoscenza di uno dei due settori qui di seguito proposti.

- A. La carta stampata: P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, il Mulino 2003, pp. 141-215; P. Murialdi, *La stampa italiana dalla Liberazione alla crisi di fine secolo*, Roma Bari, Laterza 2003.
- B. La radio: F. Monteleone, *Storia della radio e della televisione in Italia. Un secolo di costume, società e politica*, Venezia, Marsilio 2003 (3 ed.), pp. 195-267; M. Zangarini, *La voce dei partiti. Le conversazioni politiche di Radio Verona. Ottobre 1945 – aprile 1946*, Verona, Cierre edizioni 2003.

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

M-STO/04 - Storia contemporanea:

Storia delle comunicazioni di massa (radio, cinema, tv, nuovi media) (s) (6) 40 ore

Dott. Lorenzo Rocca

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: GIO 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: acquisizione delle linee fondamentali della storia dei media e dell'industria culturale in Italia da fine Ottocento ad oggi

Prerequisiti: conoscenza generale della storia italiana dall'unificazione ai giorni nostri
Contenuto del corso: ricostruzione complessiva, in una prospettiva storica, del sistema dei media e più in generale dell'industria culturale nazionale dalle sue origini (ultimi due decenni del secolo XIX) ad oggi, con particolare riferimento all'evoluzione dei singoli media, dei prodotti, delle istituzioni, dei soggetti sociali, delle ideologie e delle strategie
Testi di riferimento: F. Colombo, *La cultura sottile. Media e industria culturale in Italia dall'ottocento agli anni novanta*, Bompiani, Milano 1998; M. Morcellini (a cura di), *Mediaevo. Tv e industria culturale nell'Italia del XX secolo*, Carocci, Roma 2000, pp. 257-330; L. Cigognetti, L. Servetti, P. Sorlin (a cura di), *La guerra in televisione. I conflitti moderni tra cronaca e storia*, Marsilio, Venezia 2003.
Metodi didattici: lezioni frontali, analisi di documenti
Modalità di valutazione: colloquio orale salvo diverse indicazioni che verranno comunicate durante il corso.

**SPS/02 - Storia delle dottrine politiche:
Storia delle dottrine politiche per il giornalismo (s) (6) 40 ore**

Dott. Leonilda Tedoldi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: GIO 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Prerequisiti: auspicabile aver sostenuto almeno l'esame di storia contemporanea (in ogni caso non è obbligatorio)

Contenuto del corso:

Parte generale (3 crediti): Lineamenti di storia del pensiero politico occidentale dal XVI al XIX secolo, soffermando l'attenzione soprattutto sulle teorie politiche dell'Ottocento e del Novecento.

Parte speciale (3 crediti): Il tema del corso sarà il *nazionalismo: storia, forme e teoria*, con un approfondimento finale sul rapporto tra i nazionalismi e la democrazia nell'Europa degli inizi del secolo XX.

Testi di riferimento:

Parte generale: R. Gherardi (a cura di), *La politica e gli stati. Problemi e figure del pensiero occidentale*, Roma, Carocci, 2004

Parte speciale: H.-U. Welher, *Nazionalismo. Storia, forme, conseguenze*, Torino, Bollati Boringhieri, 2002; P. Grilli di Cortona, *Stati, nazioni e nazionalismi in Europa*, Bologna, Il Mulino, 2003 (si può integrare con la lettura facoltativa dell'ormai classico, E.J. Hobsbawm, *Nazioni, Nazionalismi. Programma, mito, realtà*, Torino, Einaudi, 2002).

Metodi didattici: lezioni frontali e approfondimenti seminariali

Modalità di valutazione: l'esame verrà condotto in forma di colloquio orale

**SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi:
Metodi e tecniche della cronaca giornalistica (s) (6) 40 ore**

Prof. Domenico Secondulfo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: GIO 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso ha lo scopo di far acquisire allo studente i concetti fondamentali della sociologia delle comunicazioni di massa e della riflessione sociologica sui principali sui media cartacei. In secondo luogo ha lo scopo di permettere allo studente di confrontarsi con pratiche diverse di scrittura e di prassi giornalistica, sensibilizzandosi alle differenti strategie di informazione e confezione dei messaggi.

Prerequisiti:

Contenuto del corso: il corso partirà da una panoramica delle principali teorie sulle comunicazioni di massa, e sui contributi all'analisi e alla riflessione sull'attività giornalistica. Verranno trattati esempi particolari di scrittura giornalistica, sia con in contributo di esperti sia facendo riferimento a letture selezionate in itinere. Sezioni specializzate del corso verranno dedicate a problematiche di particolare attualità:

- A. Venturi: i nuovi media;

- G. Cipriani: il giornalismo d'inchiesta;

Sono anche previste esercitazioni pratiche.

Testi di riferimento: Baudrillard J., *Il delitto perfetto*, Cortina Milano; Morcellini M., *Multigiornalismi*, Guerini Milano, Mazzoleni G., *La comunicazione politica*, Il Mulino Bologna; Faustini G., *Le tecniche del linguaggio giornalistico*, Carocci Roma .

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni di ricerca sul campo, testimonianza di esperti su particolari processi di mutamento che sono oggetto del corso.

Modalità di valutazione: a seconda del numero degli studenti, esame scritto attraverso test a domande multiple oppure prova orale.

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi:

Sociologia delle comunicazioni di massa (s) (6) 40 ore

Prof. Domenico Secondulfo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: GIO 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso ha lo scopo di far acquisire allo studente i concetti fondamentali della sociologia delle comunicazioni di massa e della riflessione sociologica sui principali mass-media. Sarà anche curata la sensibilizzazione rispetto alle principali tecniche di analisi empirica nel campo dei mass-media e dell'analisi del contenuto.

Contenuto del corso: Il corso verterà su una panoramica delle principali teorie sulle comunicazioni di massa, e sulle specifiche problematiche ad esse legate. Successivamente saranno trattate le principali tecniche di analisi della comunicazione e del contenuto. Sono anche previste esercitazioni pratiche.

Testi di riferimento: McLuhan M., *La galassia Gutenberg*, Armando Roma; McLuhan M., *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore, Milano; Semprini A., *Analizzare la comunicazione*, Angeli, Milano.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni di ricerca sul campo, testimonianza di esperti su particolari processi di mutamento che sono oggetto del corso.

Modalità di valutazione: a seconda del numero degli studenti, esame scritto attraverso test a domande multiple oppure prova orale.